# LA STAMPA DELLA SERA

Frangar, non flectar

TORINO, Venerdì-Sabato 24-25 Febbraio 1933 - Anno XI

Anno 67 - Num. 47 ( ) (Conto corrente con la Posta)

In ITALIA e COLONIE ogni numero Centesimi 80

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunzi mortuari, L. 6.60 - Finanziari, L. 7 - Avvisi commerciali pagina di testo, L. 6, ultima pagina, L. 5 - Per piccoli avvisi, condizioni in testa alle rubriche. Nel testo del giornale: Arte Cinematografica - Fiori d'arancio - Spettacoli per stasera - Divertimenti - Onorificenze, L. 22 per linea contata. Pagamento anticipato - Unione Pubblicità Italiana S. A., Via S. Teresa, 7, telefoni 42-039 - 55.961 - ABBONAMENTI: Italia e Colonie: 6 numeri settimanali: Anno L. 63, Semestre L. 32, Trimestre L. 16 - Estero: Anno L. 150, Semestre L. 78, Trimestre 39

Direzione, Redazione, Ufficio, Amministrazione Via Davide Bertolotti, 3


# Trionfali feste ai Reali lungo il Nilo

Assuan, venerdì sera.

*Veramente suggestivo è lo spettacolo del sorgere dell'alba in pieno alto Egitto, durante le ultime tappe che conducono ad Assuan, dopo un viaggio notturno in piena oscurità.*

*Il treno reale che procede a velocità normale, essendo tutto bianco, risplende sotto la brutale sferzata del sole che abbaglia, sebbene la temperatura mattutina sia fredda e tagliente.*

*Nelle campagne egiziane, non ancora pienamente risvegliate, scorgesi qualche raro gruppo di contadini che si avviano al lavoro: gruppo stranamente composto, poichè gli usi musulmani danno una assoluta priorità all'uomo, e quindi questi si trova a cavalcioni dell'asinello mentre la donna — vestita, della lunga «calabia» viola con cintura larghissima e scalza — segue profilando la sua figura sullo sfondo verdeggiante.*

*La linea ferroviaria si snoda fra due cose dal paesaggio nettamente diverso: da un lato la natura è brutale, senza colore, impastata, arsura, di un'ampia sinfonia giallastra che balza dalla nuda roccia; dall'altro lato la natura è ben diversa e consolano lo sguardo la freschezza, la varietà di colori, la sintesi di aspetti magnifici. Ecco il Nilo che scorre largo e sereno, dalle acque rifulgenti; ecco oltre la striscia del fiume la campagna che si stende immensa, coperta da un tappeto verdeggiante mentre, a intervalli, sorgono foreste di palmizi e di altri alberi.*

*Dopo Luxor risorge il giorno e presso Edfu il paesaggio si fa luminoso e trionfante, mentre in lontananza si profila il tempio di Horus. Dopo Edfu, per un mutamento improvviso, quasi brutale del paesaggio spariscono gli scenari dei colori e il treno reale viaggia fra lande deserte finchè, nei pressi di Komombo — la stazione che precede Assuan —, la natura torna a prendere il suo tono di verde ma è lineare, monotona e animata soltanto dalla più intensa popolazione locale che va al lavoro coi suoi altrezzi, coi suoi cammelli, formando sopra la distesa delle coltivazioni, chiazze variopinte.*

*Tale popolazione si ferma nelle vicinanze delle ultime stazioni, in attesa di assistere al passaggio del treno reale.*

*Mentre il convoglio si avvicina a Komombo, si ha l'impressione di passare dalla vita agreste, semplice, pittoresca a quella industriale le cui forme deturpano la bellezza del paesaggio vibrante delle mille leggende sulla divinità egizie.*

*Sorgono infatti massiccie fabbriche di zucchero ed i fumaioli vomitano nugoli di fumo nero verso il cielo terso, mentre piccoli treni trasportano merci, serpeggiando goffi, tardi, anelanti e quel che è peggio, guastando la poesia della natura.*

*La campagna riprende le sue caratteristiche, mentre il convoglio si avvicina ad Assuan.*

*Tratto tratto la vegetazione si intensifica assumendo l'aspetto di un'oasi nel deserto; vegetazione fitta, quasi impenetrabile, mentre all'orno alle cisterne girano senza posa a sollevare l'acqua, coppie di buoi dagli occhi bendati.*

*Questa ultima tappa del viaggio si svolge attraverso nuove feste popolari: il giorno è ormai pieno e le popolazioni, riversatesi all'aperto, accorrono lungo la linea ferroviaria per attendere il passaggio del treno reale, ed acclamare ai Sovrani. In vetta ai contadini si sono gruppi di musicanti con tamburi e cufoli; altri indigeni danzano agitando drappi verdi.*

*Finalmente appare Assuan, mentre il treno avanza fra risate che cadono a poco a poco, mentre la linea, e dall'altro lato, vicinissimo, scorre il Nilo sopra uno sfondo di palmizi, assumendo aspetti di acquerello, talmente è dolce il suo colore azzurro, sereno e maestoso il suo corso.*

*Intorno vibra l'atmosfera dell'Egitto misterioso; dell'Egitto che altrove e queste località la potenza e la civiltà che lo resero glorioso di una storia millenaria.*

*Ecco Assuan. Ecco la stazione. Ecco la folla che ondeggia nell'applauso agli Augusti ospiti.*

*L'arrivo dei Sovrani ad Assuan è stato spettacoloso e coloritissimo. Alla stazione sono assiepati, indigeni ed italiani con le nostre scolaresche, con le nostre bandiere. Le truppe egiziane rendono gli onori. Il Re, la Regina, la Principessa Maria e i Principi di Assia, accompagnati dal Console Liberati di Cairo, assequiati dal Mudir di Assuan, dopo essere salutati dalla «Marcia Reale», procedono in automobile verso il yacht reale egiziano Assed Kheir ancorato sul Nilo.*

*Il percorso tra la stazione e lo yacht, è fantasmagorico, intonato al colore africano, più che egiziano: oltre alla folla degli indigeni che invade la strada come una marea, passa una cavalcata di cammellieri, con bandiere italiane e con i verdi drappi del Profeta. Un altro gruppo di cammellieri è composto da derwisci Nubiani armati di lancia e scudo che roteano mentre velocissimi passano e gridano nel dialetto nubiano il saluto al Re d'Italia, seguendo poi il corteo delle vetture che recano i Sovrani.*

*Dietro i cavalieri che chiudono il corteo reale, corre la folla che si direbbe invasa da febbre, mentre dai balconi e finestre grappoli umani si sporgono e mille grida, in tutte le lingue, salutano Re Vittorio e la Regina Elena.*

*Il corteo corre rapido e dopo pochi minuti i Sovrani salgono a bordo del «yacht» Assed Kheir verniciato di bianco e arabescato di oro.*

*Alle due del pomeriggio la nave ha levato le ancore iniziando la navigazione lungo il fiume.*

ANTONIO LOVATO.

## IL COLLARE DELL'ANNUNZIATA AL PRINCIPE EREDITARIO DI EGITTO

Cairo, venerdì sera.

S. M. il Re Vittorio Emanuele ha conferito il Collare della Santissima Annunziata a S. A. R. il Principe Feruk, erede del Trono egiziano. Il Re Fuad, ha vivamente ringraziato il Sovrano d'Italia esprimendogli sensi di gratitudine per così alta testimonianza della sua simpatia verso il Principe Ereditario.

## MILLE BANCARI ALLA MOSTRA DELLA RIVOLUZIONE

Roma, venerdì sera.

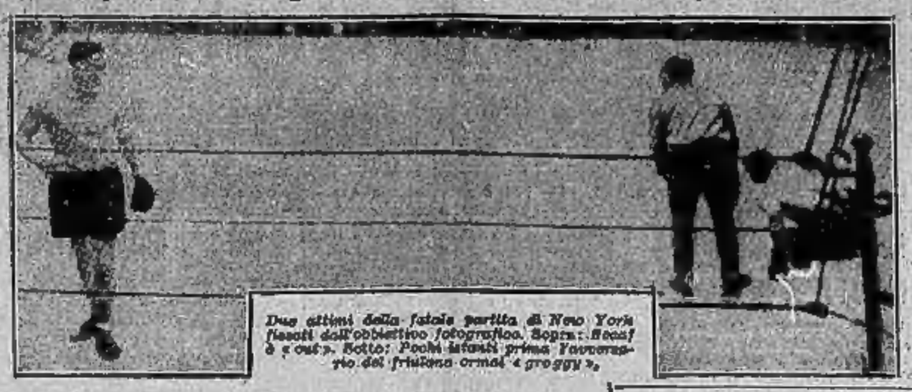
Il 23 marzo prossimo converranno a Roma, per iniziativa del Dopolavoro tra i dipendenti della Banca Nazionale del Lavoro, oltre 1000 impiegati della Banca stessa, e dell'affigliata Banca delle Marche e degli Abruzzi, per visitare la Mostra della Rivoluzione Fascista.

## MORTALE SCIAGURA IN UNA MINIERA A ESSEN

Essen, venerdì sera.

In seguito allo scoppio improvviso di una mina tre minatori sono morti e uno è rimasto ferito.

## Le prime fotografie del match Schaaf-Carnera



*Due attimi della fatale partita di New York fissati dall'obbiettivo fotografico. Sopra: Recaf è «out». Sotto: Pochi istanti prima l'avvenimento del friulano ormai «groggy».*

# I delegati del Giappone lasciano l'aula della S. d. N.

Ginevra, venerdì sera.

*L'Assemblea straordinaria della Società delle Nazioni ha reso noto il suo giudizio finale sull'insieme del conflitto cino-giapponese. Il rapporto del Comitato dei 19 che constata il fallimento della procedura di conciliazione e che propone una serie di raccomandazioni sulla base del paragrafo IV dell'articolo 15 del Patto, è stato adottato con 42 voti contro 1, quello del Giappone.*

*L'unico Stato che si sia astenuto è stato il Siam; tutti gli altri, a cominciare dagli Stati membri del Consiglio, hanno risposto affermativamente. Dopo aver preso atto*

***di questo voto che costituisce una condanna esplicita dell'attività svolta dal Giappone in Estremo Oriente, il delegato nipponico Matsuoka ha letto una breve dichiarazione tendente a dimostrare come le raccomandazioni contenute nel rapporto dei 19 non tornano alla causa della pace.***

*«Il Governo giapponese — egli ha aggiunto — si trova ora obbligato ad arrivare alla conclusione che il Giappone e gli altri membri della Società delle Nazioni hanno dei punti di vista completamente divergenti circa i mezzi di ristabilire la pace in Estremo Oriente, e deve constatare di trovarsi all'estremo limite dei suoi sforzi per cooperare a questo riguardo con la Società delle Nazioni».*

*Dopo alcune altre parole esprimenti il desiderio del Giappone di mantenere ciò nonostante delle relazioni di cordialità con le altre Potenze, Matsuoka ha abbandonato la sala dell'assemblea seguito da tutti i membri della delegazione nipponica.*

*Nonostante questa clamorosa dimostrazione,*

***non si sa tuttavia se il Giappone sia veramente deciso a ritirarsi senz'altro dalla Società delle Nazioni.***

*Si è notato infatti nella dichiarazione di Matsuoka come il suo fatto allusione soltanto alla «cooperazione del Governo giapponese con la Lega nel campo dei problemi cino-giapponesi», ciò che significherebbe che negli altri campi il Giappone intende restare presente a Ginevra.*

## IL GOVERNO NORVEGESE SI DIMETTE

Oslo, venerdì sera.

Si prevede che il Gabinetto agrario attuale, che non può contare all'infuori del voto del suo partito che su quelli dei conservatori, cadrà oggi e sarà sostituito da un Gabinetto puramente radicale, presieduto dal signor Mowinkel, che assumerebbe pure il portafoglio degli Esteri.

(Radio Stefani).

## IL MANIFESTO DEL CARTELLO DEI SERVIZI PUBBLICI PARIGINI

Parigi, venerdì sera.

Il Cartello confederato dei servizi pubblici, dopo una riunione tenuta ieri sera alla sede della Confederazione Generale del lavoro, ha pubblicato il comunicato seguente: «Il Cartello confederato eleva una protesta indignata contro il voto emesso dal Senato. Si meraviglia che si sia trovata nella Commissione delle finanze della Camera una maggioranza di commissari per dare la loro approvazione al testo preparato dal sig. Jacquier, testo che segna un regresso inesplicabile sulle disposizioni votate dalla Camera in prima lettura e già respinte dal Cartello; ricorda una volta di più che i funzionari ed agenti dei servizi pubblici non potrebbero accettare un arbitrio particolare e rifiutano di fare le spese di manovre politiche accompagnate da riduzioni di stipendi. Il cartello rimane vigilante ed invita i suoi aderenti a mantenere tra di essi la coesione e la disciplina che ha assicurato i primi movimenti».

## ATTENTATO DINAMITARDO NEL CANADA'

St. Catherine (Ontario), venerdì sera.

Un tentativo di distruggere parzialmente il nuovo grande canale Welland per la navigazione — che congiunge i grandi laghi di Erie e di Ontario, e che è stato ultimato l'anno scorso con una spesa di cento milioni di dollari — è stato sventato in seguito alla scoperta di 39 cartucce di dinamite che erano state collocate lungo il canale presso questa città.

## BIGLIETTI DA 100 DOLLARI FALSIFICATI IN RUSSIA?

New York, venerdì mattino.

Il *New York Times* dice che si è constatato che mille biglietti falsi da 100 dollari, imitati nella maniera più perfetta e provenienti dalla Russia, furono passati a Chicago nel giugno scorso e qualcuno ne fu scoperto in Cina. Il giornale aggiunge che i Governi esteri ne sono stati avvertiti.

## I NUOVI SEGRETARI DI STATO AMERICANI SONO GIA' AL LAVORO

Washington, venerdì mattino.

Il nuovo Segretario di Stato Cordell Hull si dedicherà immediatamente ai maggiori problemi che incombono sulla politica estera della Confederazione, cioè la crisi nell'Estremo Oriente e i debiti di guerra. Pure assumendo ufficialmente la sua alta carica soltanto il 4 marzo, Stimson si è posto a sua completa disposizione fin d'ora e secondo le istruzioni ha dato a tutti i funzionari del dicastero, evidentemente

*per assicurare la continuità effettiva della politica estera.*

Una prova in tal senso è vista nella circostanza della conferma da parte di Roosevelt, di Norman Davis a capo della Delegazione degli Stati Uniti alla Conferenza del disarmo.

Hull quasi certamente conferirà nei prossimi giorni coll'ambasciatore britannico Lindsay e con quello francese Claudel sui debiti di guerra.

Da fonte autorevole si apprende che il prof. Raymond Moley, consigliere economico del neo Presidente Roosevelt, sarà nominato Segretario al Ministero degli Esteri. È da ritenersi che Moley, per la sua speciale competenza in materia economica e finanziaria,

*si dedicherà prevalentemente ai problemi riguardanti i debiti di guerra.*

È sfumata poi che a coprire la carica di ambasciatore a Londra verrà chiamato Roberto Bingham editore di due giornali di Louisville e direttore di alcune pubblicazioni di carattere industriale e bancario.

## IL BILANCIO DELLA MARINA DA GUERRA DEGLI STATI UNITI

Washington, venerdì matt.

Accogliendo pienamente le raccomandazioni del Presidente Hoover, la Camera dei Rappresentanti ha approvato lo stanziamento di 315 milioni di dollari per il bilancio della Marina. Il progetto di legge rimane quindi immutato. Esso deve essere ora approvato dal Senato.

## PRESTITO TEDESCO ALL'AUSTRIA PER LIBERARLA DAGLI IMPEGNI DI LOSANNA

Vienna, venerdì sera.

Con una opportunità ben meritevole di riserva, il deputato tedesco Hasenauer sente il bisogno di denunziare nella Destra le condizioni alle quali il Governo di Berlino si potrebbe oggi, a suo giudizio, decidere a dare all'Austria un aiuto finanziario per liberarla dalle pastoie del Protocollo di Losanna. Mentre negli scorsi giorni il Passe ha violentemente reagito al tentativo di Parigi di calcare il piede sul suo collo, cercare pubblicamente di costringerlo in quattro e quattr'otto a pronunciarsi per la rotta tedesca, «pangermanista», è per lo meno impolitico.

Le cose stanno così: la *Berliner Börsen Zeitung* si era resa interprete dell'idea di accordare all'Austria, per permettere l'annullamento degli accordi di Losanna, un prestito di 75 milioni di marchi; pisudando all'idea, il *Berliner Tageblatt* aveva osservato che la Germania, a differenza della Francia, non potrebbe certamente far dipendere il suo aiuto da condizioni.

Il deputato Habicht, membro del Reichstag, interviene invece a dichiarare in tono perentorio che il Governo berlinese non potrebbe affrontare dei sacrifici per aiutare l'Austria, ma solo se gli fossero date sicure garanzie per l'avvenire. Queste garanzie non possono venire nè dall'attuale Gabinetto Dollfuss, nè da alcun altro che escluda il partito nazionalsocialista. Per primo, quindi, bisogna sciogliere la Camera ed indire in Austria nuove elezioni.

## RAPIDA SOLUZIONE DEL CONFLITTO PER IL JEHOL?

Tokio, venerdì sera.

A quanto si dice le autorità militari avrebbero la certezza che le operazioni nel Jehol sfrenno terminate rapidamente e facilmente poichè i regolari cinesi lungo la frontiera orientale di quella provincia mostrano pochi segni di resistenza. Tra le truppe cinesi sono poi segnalati numerosi casi di defezione e diserzione.

Intanto nei circoli militari si dice che le guarnigioni giapponesi di Pechino e di Tientsin sono state avvertite di tenersi sulla difensiva e di nulla fare che possa aggravare la situazione giacchè si teme che le operazioni nel Jehol provochino disordini nel nord della Cina.

## COMPLOTTI TERRORISTICI IN SIBERIA ATTRIBUITI AI GIAPPONESI

Mosca, venerdì sera.

E' annunciata la scoperta di una organizzazione terroristica che nella lontana città siberiana di Kamciatca mirava a distruggere gli impianti del locale campo di aviazione e altre proprietà municipali.

Il 19 corrente si sviluppava un incendio al comando del campo di aviazione di Kamciatca e le indagini subito eseguite rivelavano che esso è di origine dolosa. Furono compiuti alcuni arresti fra cui quello di un cittadino giapponese, certo Kaizava, il quale confessò di avere organizzato l'attentato. Con lui furono arrestati anche tre militi locali e un borghese i quali tutti dichiarano di avere agito dietro istruzioni di Kaizava. Questi però precisava di avere agito «dietro istruzioni giapponesi». Le indagini continuano.

## DRAMMA DELLA GELOSIA A TORTONA

Tortona, 24 sera.

Un laconico telegramma pervenuto al Pretore e al comando dei carabinieri di Tortona annunziava la tragica morte di tale Gustavo Fassati di Cesare, di 23 anni, e di Maria Giovannetti di Giovanni, di 20 anni, entrambi contadini del vicino Comune di Brignano-Frascata. Ieri sera verso le ore 20 il Fassati, come d'abitudine, si recava a trovare la fidanzata e avendo appresa la irrevocabile decisione della ragazza di troncare la relazione, accecato dalla passione e dalla gelosia le sparava contro diversi colpi di rivoltella freddandola. In preda a violentissima agitazione, il giovane si dava poi alla fuga con la rivoltella in pugno, ma inciampava e cadeva a terra in modo che dalla rivoltella partiva ancora un colpo che l'uccideva. Sul posto si sono recate per le incombenze di legge le autorità.

## GRAVE SITUAZIONE ALLE CORTES SPAGNOLE PROVOCATA DAI RADICALI

Madrid, venerdì sera.

(F.) La reazione suscitata dal discorso del Presidente del Consiglio Azana, che ratificava come definitiva l'attuale alleanza fra repubblicani e socialisti e preconizzava un'ampia trasformazione sociale della Spagna si estende e si acutizza ogni giorno più, minacciando di produrre una situazione grave. La decisione del partito radicale, forte di 90 deputati, di intralciare con tutti i mezzi l'opera legislativa della maggioranza nelle Cortes ha completamente paralizzato il funzionamento dell'Assemblea Costituente, la quale in quattro laboriose sedute è riuscita appena a discutere sei dei 320 emendamenti presentati a un progetto di legge per la costruzione d'una strada d'interesse locale. Da più parti si parla dello scioglimento delle Cortes come unico mezzo per uscire da un vicolo cieco.

L'ostruzionismo implacabile dei radicali, che traduce in modo violento la ripulsa di certi orientamenti dell'attuale regime da parte dei repubblicani tradizionali, è dovuta non soltanto all'influenza sempre più decisiva dei socialisti nel gabinetto Azano, ma altresì all'uso che questo fa delle leggi eccezionali per la difesa della Repubblica. I radicali accusano il governo di aver trasformato l'assemblea parlamentare in una vera e propria Convenzione rivoluzionaria indefinitamente le elezioni generali che dovranno costituire una Camera regolare alla attuale Costituente.

## CAMPBELL RINUNCIA AL RECORD SUL MIGLIO

Daytona Beach, venerdì sera.

Campbell ha rinunciato ai record sul miglio, avendogli i medici proibito l'uso della mano sinistra per l'aggravarsi della lesione al polso. Egli ha ordinato l'immediata spedizione dell'«Uccello azzurro» a New York e il suo imbarco sull'*Aquitania* che salperà per l'Inghilterra il 3 marzo.

## IL NAUFRAGIO DI UN PIROSCAFO ITALIANO L'EQUIPAGGIO E' SALVO

Costantina, venerdì sera.

Durante la tempesta di questi ultimi giorni il veliero italiano *Natal*, che aveva a bordo il comandante e otto uomini di equipaggio, proveniente dall'Italia e diretto ad Algeri, è affondato a dieci miglia al largo del Capo Carbò.

*L'equipaggio è riuscito a mettere in mare una scialuppa prima che il veliero affondasse, ed ha potuto, dopo tre giorni trascorsi in mare tempestoso, raggiungere la costa a Menurnah, piccolo villaggio presso Bougie.*

Di là i naufraghi si sono recati a Bougie, ove hanno ricevuto l'assistenza dell'agente consolare d'Italia.

## MINACCIA DI SCIOPERO GENERALE IN SPAGNA

Madrid, venerdì sera.

La situazione si mantiene oscura poichè la minaccia di sciopero generale, fatta da tempo dagli anarco-sindacalisti, non tende affatto a placarsi. Naturalmente ogni sorta di precauzioni sono state prese onde la manovra degli estremisti fallisca, ma in questi momenti non si può certamente essere eccessivamente ottimisti.

La grande massa sindacalista, guidata dagli anarchici che ai sono sono affiliati, si è viste, in questi ultimi tempi, chiuse varie sezioni tra le quali quelle più importanti, multati con somme di decine di migliaia di «pesetas» i suoi giornali — che, evidentemente, si cerca di mettere a tacere — ed è chiaro che questa potente organizzazione operaia cerchi di ribellarsi, ricorrendo a qualunque mezzo, a queste sanzioni che minacciano la sua stessa esistenza. Domenica prossima avrà luogo un grande comizio sindacalista e si teme una possibile dichiarazione di sciopero generale.

Intanto un altro sanguinoso episodio, che è costato la vita ad una persona e nel quale un'altra è stata gravemente ferita, si è registrato nella scorsa serata, in calle Arriquitura, ove sette sconosciuti hanno assalito a colpi di rivoltella il capo di una fabbrica attualmente chiusa per lo sciopero generale degli operai. Gli aggressori sono riusciti a prendere il largo.

## LA SITUAZIONE SETTIMANALE DELLA BANCA DI FRANCIA

Parigi, venerdì sera.

Dal bollettino settimanale della Banca di Francia si rileva: l'incasso oro monete e lingotti 81.370.100.000, con una diminuzione di 190.680.975 sulla precedente settimana. Biglietti in circolazione 83.385.193.410, con una diminuzione di 568.280.780; ammontare degli impegni a vista 104.798.718.111. Proporzione tra l'incasso oro e gli impegni a vista 77,67 per cento.

## SANGUINOSO SCONTRO FRA COMUNISTI E HITLERIANI A LIPSIA

Lipsia, venerdì sera.

Durante un vivace scontro fra comunisti e nazionalsocialisti sono stati gravemente feriti tre dimostranti e uno di essi, appena trasportato all'ospedale è deceduto.

## L'AERODROMO OCEANICO

*Una curiosissima invenzione è quella dell'isola galleggiante, ideata e costruita nell'Atlantico del Sud da alcuni ingegneri tedeschi perchè serva di approdo, in mezzo all'Oceano, agli idrovolanti che ne tentano la traversata.*

## LA NAVE DELL'AVVENIRE?

*Un disegnatore navale americano propugnatore di nuove forme navali ha concepito questa forma di nave portaeroplani: notare come il ponte di comando abbia la forma della ala di un velivolo.*

# TORINO DI GIORNO

ECONOMIA E FINANZA

## Le quotazioni odierne di Borsa

### Borsa di Torino

Malgrado i contrasti dovuti al sovrapporsi delle correnti di vendite e di acquisti che fanno subire alle quotazioni oscillazioni rapide in alterno senso il mercato consolida l'impronta di fermezza. La chiusura trova infatti Consolidato e Rendita in progresso di una discreta frazione mentre i valori azionari pur mantenendosi per la maggior parte sostenuti non si staccano gran che dalla chiusura precedente.

| Valore nom. | TITOLI | Quotazioni precedenti | Quotazioni odierne |
|---|---|---|---|
| 100 | Rend. 3,50% c. | 77 60 | 77 80 |
| 100 | Id. f. p. | 77 70 | 78 — |
| 100 | Consol. 5% c. | 84 65 | 84 85 |
| 100 | Id. f. p. | 84 925 | 85 15 |
| 500 | Torino 6% c. | 498 — | 497 50 |
| 500 | S. Paolo 5% | 494 25 | 494 — |
| 500 | S. Paolo 3,50% | — — | — — |
| 500 | Vittorine 5 % | — — | — — |
| 500 | Ferrov. 3% | 303 75 | 303 50 |
| 100 | B.T. Nov. 1934 | 102 75 | 100 85 |
| 100 | B.T. Nov. 1940 | 102 — | 102 — |
| 100 | B.T. Nov. 1941 | 102 — | 102 05 |
| 500 | C. Fond. 5% | 496 — | 496 — |
| 500 | C. Fond. 6 % | 506 50 | 506 50 |
| 1000 | B.ca d'Italia | 1625 — | 1628 — |
| 500 | Banca Comm. | 1034 — | 1033 — |
| 500 | Credito Ital. | 671 — | 671 — |
| 100 | Banco Roma | 107 — | 107 — |
| 500 | C. Mobiliare | 576 — | 576 — |
| 350 | Mediterranea | 350 — | 350 — |
| 500 | Meridionali | 660 — | 670 — |
| 80 | Cosulich | — — | — — |
| 200 | Navigaz. A. I. | 67 — | 67 — |
| 250 | Lloyd Sab. | 45 50 | 45 50 |
| 25 | Ciriè Lanzo | 180 — | 182 — |
| 10 | Italiana Gas | 12 — | 12 25 |
| 50 | Bilgs | 74 50 | 72 — |
| 250 | Elettr. A. I. | 79 75 | 80 — |
| 125 | Sip | 30 5/8 | 30 25 |
| 400 | Terni | 142 — | 145 — |
| 100 | P. C. E. | 67 50 | 67 75 |
| 500 | Savigliano | 685 — | 685 — |
| 250 | Nebiolo | 108 — | 108 — |
| 150 | Bauchiero | 167 — | 168 — |
| 50 | Tedeschi | 60 — | 60 — |
| 200 | Fiat | 196 — | 196 50 |
| 50 | Monte Amiata | 44 50 | 46 — |
| 100 | Montecatini | 112 50 | 113 — |
| 100 | Olivonnet | 188 — | 188 — |
| 250 | Monteponi | 170 — | 170 — |
| 25 | Schiapparelli | 10 25 | 10 75 |
| 100 | Mira Lanza | 71 75 | 71 50 |
| 100 | Cir | 135 — | 135 — |
| 500 | Acqua Potab. | 340 — | 340 — |
| 100 | Florio | 38 25 | 38 50 |
| 200 | Viscosa | 168 50 | 168 — |
| 25 | Valli Lanzo | 18 50 | 18 — |
| 150 | W. Martiny | — — | — — |
| 250 | Lane Borg. | — — | 1103 50 |
| 200 | Beni Stabili | 195 — | 195 — |
| 100 | Cartiera Ital. | 94 50 | 97 — |
| 500 | Cart. Burgo | 104 — | 102 50 |
| 100 | Pirelli-ga | 13 50 | 13 50 |
| 65 | Fornaci | 238 — | 238 — |

Cambi: Parigi 77; Svizzera 381; Londra 68,71; New York 19,52.

### Borsa di Milano

MILANO, 24. — In seguito alle reazioni di ieri alla borsa di New York, abbiamo avuto stamane il mercato irregolare ma a fondo sostenuto. Dopo molte oscillazioni la chiusura avviene ancora ferma particolarmente per la Rendita 3,50 da 77,65 a 77,90 e per il Consolidato 5% da 84,82 a 85,50; 80,17; Buoni novennali 1940 a 102,20 e quelli 1941 da 102,10 a 102,30. In ulteriore progresso la Banca d'Italia a 1635; Meridionali da 659,50 a 678, 676; Veneta a 138, 139; Robattino a 135, 133; Fiat da 194 a 197,50, 196; Terni da 143 a 147,50, 147; Vizzola da 272 a 282, 281; Pirelli Italiana da 686 a 691, 689; Pirelli e C. a 175; Cementi a 240; Emiliana a 237; Industrie zuccheri a 880; Turati da 180,50 a 184; Lini da 141 a 143; Amiata da 49 a 50, 49,50; Breda 29, 30 a le Petroli a 23, 24,50. Declinatorio per contro la Cantoni, le Lanificio Rossi, le Stampati e la Raffinerie da L. fra 600, 612, e 614. Nei cambi leggermente più tesa la sterlina.

Rend. 3,50% 77,90; Consolidato 5% fm. 85,17,5; Banca It. 1625; Banca Comm. 1031; Banco Roma 107; Credito It. 670; Credito Meridl. 500; Consorzio Meb. 577; Elettrofin. 18,75; Mediterranee 350; Meridionali 676; Venete Centrale 138; Ferr. 139; Cosulich 95; Navigazione 133; Lib. Triest. 35,50; Cot. Cantoni 1350; Cicogna 134; Furter 43; V. Olona 62; V. Suriana 6,60; V. Ticino 70; Stampati 468; Cantoni Costa 320; Linif. Can. Naz. 143; Rom. Varzi 88,50; Boicadi 161; Fonsi 30; Cotoni Merid. 14,50; Un. Manif. 999; Linif. Gavardo 708; Rosa 3015; Tessuti 59,50; Cascami 251; Barassoni 30; Safia 168; Paschetti 38,50; Ansaldo 28; Ilva 110; Metallurgica It. 130; Amiata 49,50; Montecatini 113; Dalmine 129,50; Breda 30; Bianchi 29,50; Isotta 18,50; Fiat 196; Milani Silv. 9; Bonifiche 31,50; Elettr. Elettr. 136,25; Bricchetti 120; Pirelli 175; Dinamo 165,50; Bresciana 166; Valdarno 113; Alta Italia 80; Emiliana 237; Tronzo Adda 265; Adamello 109,50; Esco 44,50; Edison 616; id. Postergate 310; Sip 30,50; Tirso 76,50; Lig. Toscana 202; Lombarda (Vienna) 281; Merid. Elettr. 174,75; Terni 147; Ed. Elettr. 16 1/8; Italcable 69; Tecnam. 29; Distill. It. 107; Frid. 277; Ind. Zucch. 880; Raff. L. L. 614; Italgas 12; Mira Lanza 73; Petroli It. 24,50; Aedes 160; Fond. Eag. 3,87,5; id. 7% 20; Fondi Rustici 9,50; Beni Stab. 196; Saturnia 23,50; Pass. Barassi 15; Alb. Venezia 33,75 Italo Am. 27,25; Pirelli It. 699; Pirelli e C. 176; Brasilal 43; Dell'Acqua 93; Velcttа 37. — OBBLIGAZIONI: Venezia 3,50% 86,50; Cred. Veneto 5% 480, id. 6% 503,25; Cons. Istr. 4% 423, id. 5,50% 490; Cons. Mistier. 6% 500; Banca Lav. 5,50% 487,50; Buoni Tes. Nov. 5% 1934, 100,80; id. 1940, 103,30; id. 1941, 103,20. — CAMBI: Parigi 77; Zurigo 381; Londra 66,71; Olanda 791; Spagna 162,25; Belgio 275; Berlino 468,75; Praga 58,10; Buenos Aires carta 4,05; New York 19,52.

### Borsa di Roma

ROMA, 24. — Rendita 3,50% c. 77,70; id. fm. 77,80; Consolidato 5% c. 84,92,50; id. fm. 85,10; Venezie 3,50% 86,85; B. T. Nov. 1934, 100,80; id. 1940, 103,05; id. 1941, 102,15; B. Nas. Lavoro 5,50% 487; C. Cred. Mgl. 6% 501; B. Italia 1693; Credito Fond. 510; B. Comm. 1033; Credito It. 670; B. Roma 106; Meridionali 695; Tramvie 145,50; Robattino 135; Beta 169,50; Mot. Ital. 131; Ilva 118; Montecatini 113,90; Ansaldo 27; Fiat 196; Terni 147; Rom. di Fl. 539; Aosta 114; Rom. Zucch. 100; Fondi Rust. 9,25; Immobiliare 499; B. Stabili 195; Imp. Fond. 100; Risanamento 934; Marcia 565. — CAMBI: Parigi 77; Londra 66,71; Zurigo 381; New York 19,52.

### Borsa di Genova

GENOVA, 24. — Sostenuta la Rendita; in aumento di frazione il Consolidato e Buoni del Tesoro. Mercato azionario con tendenze resistenti e oscillazioni minime. In aumento le Rubattino, Montecatini, Fiat. Ritmanente trascurato. Cambi più ferma la sterlina.

Rendita 3,50% fm. 77,90; Consolidato 5% fm. 85,10; Id. cont. 84,85; Venezia 3,50% 86,85; B. T. Nov. 1934, 100,85; Id. 1940, 102,05; Id. 1941, 102,05; B. Italia 1632; B. Comm. 1033; B. Roma 105; Credito It. 670; Mariel. 675; Medit. 349; Rubatt. 134; Sabaudo 45; Alta Italia 62; La Polare 25; Safa 168,50; Montecatini 124; M. Amiata 49; Ilva 107; Ansaldo 27; San Giorgio 179; Fiat 196,50; Uses 14,50; Safi 220; Sip 30; Terni 148; Fridania 276,50; Ind. Zuccheri 879; Raffin. L. L. 618; Distill. Ital. 106,50; Molini A. I. 350; Aedes 139; B. Stabili 197. — CAMBI: Parigi 77; Svizzera 381; Londra 66,71; Olanda 791; Spagna 162,25; Belgio 275; Berlino 468,75; Praga 58,10; Buenos Aires carta 4,05; New York 19,52.

### Borsa di Trieste

TRIESTE, 24. — Rendita 3,50% fm. 77,45 Consolidato 5% fm. 85,20; Venezia 3,50 % 86,70; B. T. Nov. 1934, 100,77,50; Id. 1940, 101,80; Id. 1941, 101,80; Adria 24,50; Cosulich 22,50; L. Triestina 24; Lloyd 60,25; Ass. Generali 3030. — CAMBI: Parigi 77; Londra 66,71; New York 19,53; Zurigo 381.

## ASSISTENZA AGLI EMIGRATI

Risale al 1875 la partenza dei primi missionari salesiani per l'Argentina. Fin da quel tempo il superiore di quei primi missionari, don Giovanni Cagliero, che fu poi vescovo e cardinale, intraprendeva l'opera di assistenza agli italiani che allora cominciavano ad affluire nei paesi dell'America del Sud. Quell'iniziativa precorreva i molti casi, coll'andare del tempo e col crescere dei bisogni, si sarebbero presa a favore degli emigranti per mantenere vivo, nel loro cuore, l'amore alla patria e l'attaccamento alla Fede religiosa.

Il problema emigratorio si impose sempre più all'attenzione degli uomini politici ed all'autorità ecclesiastica. Mons. Scalabrini, l'illustre vescovo di Piacenza, ebbe il merito di creare l'Istituto dei missionari di S. Carlo che vive ed opera anche oggi per gli emigrati transoceanici; Mons. Bonomelli, il grande Vescovo di Cremona, pensò all'assistenza degli emigrati nei paesi dell'Europa e del Levante.

L'opera di assistenza si andò perfezionando col tempo e prendendo forma più organica. Oggi esistono Curie vescovili che hanno un vicario speciale per gli immigrati; altre fecero di meglio, così la Curia Arcivescovile di Parigi ha un Vescovo apposito per gli immigrati. La Santa Sede ha creato la Sezione dell'emigrazione presso la Sacra Congregazione concistoriale; e Roma poi esiste una speciale Curia con a capo un vescovo per l'emigrazione italiana. Essa si può dire che regola tutto il servizio religioso al riguardo. Ogni anno si celebra, nelle varie diocesi, la giornata missionaria diretta a raccogliere i mezzi per assistere spiritualmente i nostri connazionali in terra straniera.

Ci siamo trovati, in questi giorni, col sacerdote salesiano che si occupa di questo ramo di attività della Congregazione la quale si è ora estesa anche all'Australia. Egli ci spiegava come, a differenza dagli altri ordini religiosi, i componenti il Capitolo salesiano sono dei veri ministri aventi ciascuno incombenza per un ramo speciale, come le scuole professionali, le missioni, le cause di beatificazione.

Egli ci parlava dell'interessamento che salesiani e Figlie di Maria Ausiliatrice abbero subito per gli emigrati. Il lavoro si sviluppò mano mano, tanto che oggi non vi è più uno Stato delle Americhe in cui le istituzioni di don Bosco non si occupino di questo magnifico apostolato.

Negli Stati Uniti vi sono fiorenti parrocchie salesiane per gli italiani, due a New York, due a S. Francisco, altre a Patterson e Port Chester. In tutto i salesiani hanno al presente, negli Stati Uniti, 17 parrocchie-missioni per gli italiani.

Il missionario fa un prodigio lavoro e patriottico e religioso e gli italiani sono lieti di poter avere colà, in terra straniera, un sacerdote che parla la loro lingua ed è nato nella stessa patria.

A Oakland c'è una parrocchia salesiana per gli emigrati portoghesi, a Filadelfia ed a Williamsbridge esistono istituti per i figli di italiani. A Ramsey i salesiani hanno un istituto per i polacchi. Il Messico è popolato di istituzioni di don Bosco; nell'America centrale e nei vari Stati dell'America meridionale fino all'estrema Terra del Fuoco, ce n'è una vasta rete; il gli italiani trovano facile assistenza ed i loro figli ricevono istruzione ed educazione.

Nè la Congregazione — ci soggiungeva l'operoso sacerdote — si è ristretta alle Americhe. Vi sono molti altri paesi in Europa, in Asia, nell'Africa in cui si diffusero le opere salesiane.

Nel Chili e nel Perù, per provvida disposizione della Sacra Congregazione Concistoriale e delle Curie locali, venne data ai missionari salesiani giurisdizione parrocchiale sugli immigrati; per opera loro sorsero appositi Comitati per sostenere la svariate iniziative religiose, sociali e patriottiche con ottimi risultati. Così i missionari possono meglio conoscere i bisogni delle varie famiglie e provvedervi. Nei centri di immigrazione si promuovono a quando a quando celebrazioni patriottiche.

In varii luoghi i salesiani ed i loro cooperatori riuscirono a vivere più da vicino la vita della colonia penetrando nelle amministrazioni di ospedali, scuole, associazioni benefiche e patriottiche e facendo opera preziosa di unione tra i varii elementi. Perciò il Superiore generale della Congregazione sollecitava ispettori e direttori ad occuparsi sempre più vivamente delle opere di assistenza; tale invito venne pure rivolto alle ispettrici e direttrici delle Suore di don Bosco. In ogni ispettoria fu suggerito di dare speciale incarico ad un salesiano di studiare bene il problema dell'immigrazione nello Stato in cui egli si trova per ricercare i mezzi utili al miglioramento della condizioni degli emigrati.

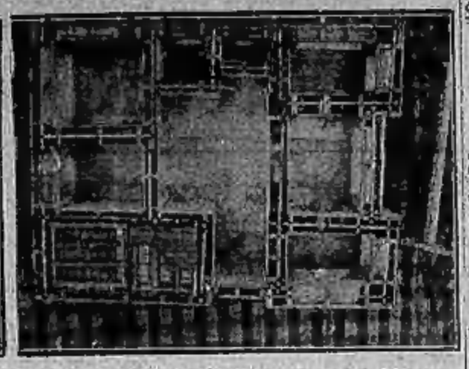
E' questo un aspetto della multiforme e benemerita attività salesiana che vale la pena di far conoscere e di lumeggiare.

A. C.

## LE CARICHE SOCIALI ALLA PIETRO MICCA

Il Consiglio Generale dell'Associazione nominato nelle persone dei signori: Alsona avv. comm. Italo, Antoniazzi gr. uff. Enrico, Baudi di Vesme contessa Dina, Biancato avv. Galliano, Bianco Antonio, Boeris cav. Massimo, Bolla dott. Carlo, Borgnino prof. Mario, Capirone Vittorio, Cottino prof. Valerio, Dellora Paolo, Fagnano Giacomo, Falco gr. uff. Alessandro, Faletti dott. Luigi, Ferria dott. Gian Franco, Fioretta avv. Oreste, Fossati gr. uff. ing. Mario, Garavini cav. uff. Eusebio, Gorgolini gr. uff. prof. Pietro, Lanfranchini Angelo, Lesca cav. uff. Mario, Maioia S. E. Delfino, Miglietti Annibale, Morelli di Ticineto m.se Vincenzo, Moro avv. Alfredo, Musso avv. Giovanni, Musso ing. Paolo, Pana avv. Ettorio, Piacentino Vittorio, Raineri avvocato Spirito, Rosso cav. Francesco, Rosso rag. Giulio, Segno avv. Adolfo, Trinchieri dott. Carlo, Viberti Candido, ha proceduto ieri sera alla elezione dei membri della presidenza. Furono eletti: Cottino avv. prof. Valerio, presidente; Morelli di Ticineto m.se Vincenzo e Fioretta avv. Oreste, vice presidenti; Borgnino prof. Mario, tesoriere; Piacentino Vittorio, economo; Rosso cav. Francesco segretario generale; Moro avv. Alfredo e Musso avv. Giovanni, vice segretari.

## UN VILLAGGIO DI GESSO IN MINIATURA



*Ecco due casette in gesso del villaggio in miniatura costruito dall'operaio Giuseppe Bigo, abitante in via Madama Cristina, n. 141, di cui si è ampiamente occupata «La Stampa» di stamane.*

## LE VICENDE CAMBIARIE DI 700 MILA LIRE

Uno strascico delle fortunose vicende della C.I.D.E.A. (Soc. An. Compagnia Italiana dell'Est-Africa) si è avuto alla nostra Corte di Appello. Un gruppo di amministratori della Società aveva assunto in proprio l'obbligo di far fronte al pagamento delle passività dell'azienda, rilasciando effetti cambiari per la somma di lire settecentomila circa. Non tutti gli amministratori fecero però fronte al loro impegno per cui il comm. Luigi Grassi, in appoggio a sette cambiali dell'importo di lire centomila caduna — vale a dire settecentomila lire complessivamente — notificava il 28 aprile 1932 al principe avvocato Giuseppe Milano d'Aragona ingiunzione e precetto mobiliare per ottenere il pagamento, entro giorni cinque dalla notifica del precetto, di lire 393.323 — quota sua residua del debito cambiario — con gl'interessi mercantili dalla scadenza di ogni singola cambiale. Di tali cambiali, emesse a favore del comm. Luigi Grassi dal principe Milano d'Aragona in rappresentanza della S. A. Cidea, figuravano, tra gli altri, come avallanti il cav. Domenico Osella, il rag. Tomaso Avandino e il cav. Achille Lanza. Essendo mancato da parte del principe d'Aragona il pagamento delle lire 393.323, ammontare della sua quota residua di avallo per cui il precetto era stato spedito, il Grassi fatto il conteggio del proprio avere, il quale ammontava a lire 153.563,65 (dedotta la quota già pagata dall'avallante avv. Fausto Génola) conveniva avanti il Tribunale di Torino gli altri coavallanti per il pagamento rispettivo della somma sopra indicata: cav. Osella L. 90.746,40; rag. Avandino L. 36.363,50; cav. Lanza lire 20.358,45 e formanti complessivamente la somma di L. 153.667,65; somma inferiore alle lire 393.323,65 che, in virtù dei precedenti accordi tra le parti, costituiva la quota a cui erano solidalmente obbligati i convenuti in caso di insolvenza del coavallante Milano d'Aragona. Se non che il Tribunale esaminate le cambiali, costituenti il titolo creditorio, le riteneva insufficienti di bollo e perchè per valere anche come semplici obbligazioni esse avrebbero dovuto essere registrate sospendeva il suo giudizio fino a quando si fosse provveduto alla registrazione.

Contro questa sentenza appellava il comm. Grassi, sostenendo l'erronea applicazione della legge in materia di bollo da parte del Tribunale ed in merito al proprio credito oltre alla sedizione di capitoli di prova per interrogatorio e per testi, produceva la scrittura privata 16 febbraio 1929 da esso stipulata coi convenuti e con gli altri componenti il Consiglio di amministrazione della C.I.D.E.A. dalla quale scrittura si desumeva il totale e la quota di loro obbligazione verso il Grassi. Resistevano i convenuti alla domanda del comm. Grassi eccependo, tra l'altro, l'illegittimità del possesso da parte del Grassi delle cambiali formanti il titolo al precetto intimato al principe Milano d'Aragona.

La Corte di Appello non è stata dello stesso parere del Tribunale; ha ritenuto che le cambiali fossero in regola con il bollo, ragione per cui la sentenza del Tribunale in questa parte doveva essere riformata.

Ferma restando, la promessa dell'interessato del principe Milano d'Aragona, resta pure ferma la prova del debito di ciascun amministratore verso il comm. Grassi confermata alla predetta scrittura 16 febbraio 1929. Gli appellati — prosegue la Corte — sostengono che avendo essi fatto onore ai rispettivi impegni non debbono ora soggiacere alle conseguenze dell'inadempimento da parte del coavallante principe Milano d'Aragona, ma tale supposto è fallace. Poichè risulta acquisita la prova della legittimità del possesso delle cambiali da parte del Grassi e risulta provato il fondamento della sua domanda principale. La Corte — seconda azione: prea. Viglini, est. Rama — ha condannato il cav. Osella, il rag. Avandino e il cav. Lanza al pagamento della quota parte loro spettante con gli interessi commerciali dalla scadenza delle singole cambiali.

## IL FURTO DI UN FATTORINO DISOCCUPATO

Alla fine di novembre dello scorso anno il fattorino disoccupato Giovanni Bessolo, di Angelo, nato a Lione, di anni 33, si recava dalla ditta Anselmo, al *docks*, ed approfittando le sue ristrettezze finanziarie proponeva il magazziniere Guglielmo Chiusano di volergli regalare delle casse da imballaggio fuori d'uso, di cui si sarebbe servito per il riscaldamento del proprio alloggetto. Il Chiusano, mosso a compassione, rilasciava al Bessolo un buono per due casse. Ma il Bessolo si appropriava anche di due casse di tonno sott'olio che andava a rivendere alla ditta Domenico Fornasero. Accortosi della maracheila compiuta dal Bessolo, il sig. Anselmo lo denunciava all'Autorità giudiziaria, la quale lo rinviava a giudizio col Chiusano; veniva pure rinviato al Tribunale il Fornasero per ricettazione. Essi sono comparsi stamane dinanzi ai giudici della IX Sezione che hanno assolto il Chiusano (assistito dall'avv. Ton) e condannato il Bessolo (avv. Del Vecchio) a 10 mesi e 500 lire di multa e il Fornasero (avv. Giulio) a 6 mesi e 500 lire di multa condonati.

# TEATRI E CONCERTI

## REGIO

### Domani sera il *Don Pasquale*

Una matinée popolare col Don Chisciotte

La Direzione del Teatro Regio comunica:

«Stasera il «Regio» rimane chiuso per le ultime prove del *Don Pasquale*, la cui prima rappresentazione è confermata per domani sera, sabato, alle ore 21, in turno di abbonamento dispari, come ventitreesima della serie. La popolare opera di Donizetti è stata concertata e sarà diretta da Franco Paolantonio, avendo ad interpreti Fernando Autori (Don Pasquale), Lyana Grani (Norina), Enzo De Muro Lomanto (Ernesto), Ernesto Badini (Dottor Malatesta), Luigi Cilia (Notaro). I cori sono stati preparati dal maestro Achille Clivio; gli scenari furono espressamente dipinti da Edmondo Cavaliori e Piero Magni. La vendita dei posti, a prezzi normali, è aperta alla segreteria del teatro.

«Per domenica alle ore 15, è stabilita una «matinée» per le famiglie, a prezzi popolari, col *Don Chisciotte* di Massenet, che avrà ancora ad interpreti principali Fernando Autori, Ebe Stignani ed Ernesto Badini, e sarà diretta da Franco Paolantonio. La vendita di tutti i posti per questo spettacolo, compresi palchi e poltrone è cominciata questa mattina».

## ALFIERI

### *Il testimonio silenzioso*

All'«Alfieri», questa sera la Compagnia degli Spettacoli Gialli, diretta dal Calò, rappresenta un'altra novità: *Il testimonio silenzioso*, tre atti e sette quadri di De Leon e Celestin.

## CHIARELLA

### *La principessa tua madre* di Gherardo Gherardi

Al «Chiarella» viene ripresa questa sera la divertente commedia *La Principessa tua madre*, di Gherardo Gherardi, che la Compagnia Esperia Sperani recita ottimamente.

## VITTORIO EMANUELE

### Si replica *I sei personaggi*

Al «Vittorio», la Compagnia di Marta Abba replica questa sera *Sei personaggi in cerca d'autore*, di Pirandello. L'annunciata novità di Cesare Ludovici, *La ruota*, viene rimandata.

## BALBO

### Una prossima novità

Al «Balbo», mentre continuano con successo le repliche di *A gonfie vele*, di Weber e Hauxé, la Compagnia Casaleggio ha allo studio una novità: *Giovani*, di Chiappo.

## TEATRO DI TORINO

### Il concerto Marinuzzi

Stasera, al Teatro di Torino, ottavo concerto sinfonico dell'Eiar, diretto da Gino Marinuzzi. Programma: Locatelli, *Concerto da camera*; Schumann, *Manfred*; Marinuzzi, *Sicania*; Gershwin, *Un americano a Parigi*; Ravel, *Ma mère l'oye*; Mossolof, *Fonderia d'acciaio*; Barlica, *Carnevale romano*.

### I «Piccoli concerti storici»

Oggi, nella sala d'arte dell'O. P. Cuneo malati poveri, secondo concerto del ciclo tanto brillantemente inaugurato. Ore 17,45 precise. Il concerto rappresenterà rapidamente, attraverso musiche molto belle e significative, per la maggior parte non ancora eseguite a Torino, i varii momenti della monodia dal '200 al '600. Accompagnata al pianoforte dal maestro Ghedini, la signorina Stella Calcinu eseguirà laudi di italiane e francesi, canzoni di *troubadours* e di *minnesänger*, un madrigale di Caccini, un'aria di Peri, un mottetto del seicentista A. Grandi, su testo del *Cantico dei cantici*, particolarmente rappresentativo del carattere erotico nel barocco, e infine quella grande composizione che è *Il combattimento di Tancredi e Clorinda* di Monteverdi.

*La scena finale del II° Atto del Testimonio silenzioso, il nuovo «spettacolo giallo» che la Compagnia diretta da Romano Calò reciterà in scena questa sera all'Alfieri.*


**E. I. A. R. - Radio Torino**

**Il programma d'oggi**

Ore 12,45: Com. dei Consorzi agrari e del Dopolavoro — 19-20: Dischi — 19,30-19,35: Com. della Società Geografica. — 20,15: Dischi — 20,30: Conversazione Cora - Dischi — 21: Concerto sinfonico diretto dal maestro Gino Marinuzzi (musiche di Locatelli (Marinuzzi), Schumann, Marinuzzi, Gershwin, Ravel, Mossolof e Barlica). Nell'intervallo: Sem Benelli: «Ricordo di Francesco De Sanctis (nel cinquantenario della morte), conversazione.

Seguendo la Cronaca

**CONSIGLIAMO**

la pronta cura della BIOEPATINA ai GUARITI DALL'INFLUENZA

E' il modo migliore per evitare le ricadute e aggueerrirsi contro le insidie della mezza stagione.

La Bioepatina è il ricostituente prodigioso, per tutte le età.

**UNA VALANGA DI TAPPETI**

ai GRANDI MAGAZZINI BIANCHI

da L. 1,90 fino a L. 1.125,00

La vendita straordinaria durerà fino a tutto l'11 marzo, con nuove riduzioni sui prezzi. Ai limiti estremi!

**TAPPEZZERIE IN CARTA**

nel più vasto assortimento, sono vendute a prezzi realmente economici direttamente al consumatore dalla Fabbrica di via M. Cristina 33 angolo corso Dante - Telef. 61-960. Tram: 7, 2, 13, 15, 21.

**ROMANA CALCAGNI**

Via Garibaldi, 40

**Liquida per fine stagione**

tutte le confezioni esistenti (abiti da giorno e da sera, mantelli, pellicce, tailleurs): prezzi fortemente ribassati.


**TEATRI: Spettacoli d'oggi**

REGIO (Stagione lirica). — Riposo.
TEATRO DI TORINO (Stagione sinfonica). — Ore 21: Concerto sinfonico diretto dal Maestro Gino Marinuzzi.
ALFIERI (Spettacoli gialli). — Ore 21,15: «Il testimonio silenzioso» di De Leon e Celestin (novità).
VITTORIO EM. (Compagnia Maria Abba). — Ore 21,15: «Sei personaggi in cerca d'autore» di Pirandello.
CHIARELLA (Comp. Esperia Sperani). — Ore 21,15: «La principessa tua madre» di G. Gherardi.
BALBO (Compagnia Mario Casaleggio). — Ore 21,15: «A gonfie vele» di Weber e Hauxé.
ROSSINI (Compagnia «La Stabile di Torino»). — Ore 21,15: «Sale e pepe» di Nissa e Merbelli.
GIANDUJA (Marionette Lupi). — Riposo.
GARDEN-DANZE: Ore 22: Veglia «Chic».
IL FARO (via Pietro Delpiano, 14). — Esposizione personale pittore De Chirico. 10-12, 16-19,30. Bar, th. bridge. Ingresso libero.
ESPOSIZIONE ALLA SOCIETA' FOTOGRAFICA SUBALPINA. — Aperta il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 21 alle 23 e la domenica dalle 15 alle 19.
PRO CULTURA FEMMINILE. — Mostra della pittrice Manon Michels: 10-12, 16-19

**Spettacoli cinematografici**

CHIERI: Sette giorni cento lire. (Cines). Armando Falconi, Sandra Ravel, G. Zoppetti
VITTORIA: «Alle porte del gran mondo». Spettacoli amauri: Rivista Mondo... bleu
ITALIA: Una notte con te. Marlini, Besozzi
SPLENDOR: Cercasi modella. (Poltr. L. 1).
Proxim.: Condannata con Elissa Landi
IDEALI: Una notte con te. Marlini, Besozzi.
ALPI: Dannazione di Rio Grande. Del Rio.
STATUTO: «Tarzan», l'uomo scimmia.
BORSA: «Passaporto giallo», Elissa Landi.
PRINCIPE: «Piccola emigrante» e Varietà.
SAVOIA: «Condannata», Elissa Landi.
MAFFEI: Riv. Bernardo attendente e Cine.
AMBROSIO: «Trama d'odio», Elissa Landi.

**I divertimenti**

**ESAURITI, ESAURITI, ESAURITI**

al SUPERCINEMA STATUTO

con TARZAN

la scimmietta CITA

la bella e prosperosa *Maureen O'Sullivan* (l'Eva del Paradiso Terrestre); l'esercito degli elefanti; la terra dei cani assassini e crudeli; Tarzan inseguito a nuoto da due coccodrilli; Tarzan in groppa all'ippopotamo; Tarzan in lotta greco-romana prima con una leonessa, poi con un leone; Tarzan nella fossa col gigantesco urango, ecc., ecc. E' la più favolosa e stupenda cinematografia; conducetevi i vostri ragazzi: vedranno tutto Salgari, tutto Verne, tutto Mayne Reid, tutto Kipling in un solo film meraviglioso.

**SUPERCINE IDEAL**

Successo strepitoso di «UNA NOTTE CON TE» con Elsa Marlini e Nino Besozzi

Galezza continua e infinite risate.

Piacevolissimo anche il «fuori programma»: *Topolino in Arabia*.

*L'Ideal* ha inaugurato

**I NUOVI IMPIANTI SONORI**

perfezionatissimi, della *Cinesuccessiva*.

Ingressi ai secondi posti L. 2,50; con tagliando Cinema-Film: L. 2,00.

**Oggi al CINEMA ALPI**

**DOLORES DEL RIO**

ne «La danzatrice di Rio Grande»

Dramma di bollenti passioni amorose e di amorosi ricatti, esso si svolge nel Messico, ai confini con gli Stati Uniti, ed è ricco di scene emozionantissime per la conquista di una donna fiera e indomabile, lei, Dolores del Rio.

**«LA TAVOLA DEI POVERI» con R. VIVIANI**

Mirabile film Cines, al *Nazionale*. L. 2.

**Folle, Folle, Folle al Cinepalazzo!**

*Il grande successo comico «Ed-Wynn»:*
LA SEGRETARIA PER TUTTI
*con «Armando Falconi, V. De Sica»*

ALFREDO SIGNORETTI
*Direttore responsabile*

Tipografia del giornale LA STAMPA

Oggi, nella pace dei conforti religiosi, spirava serenamente

**Lucia Quaglia v. Novarino**

Addolorati ne danno il triste annunzio, i figli: **Teresa** col marito **Raffaello Francesco** e figli, **Carolina** col marito **Giosia Audino** e figlie, **Domenico, Giuseppe, Candida** col marito **Torchio Giovanni** e figlia, **Cristina** col marito **Pasca Vittorio** e figlia ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 25 corr., alle ore 14,30, partendo da corso Vittorio Emanuele II, N. 123.

Torino, 24 Febbraio 1933-XI.

Ditta - Tel. 46-018 - Primo Stab. Pompe Fun.

Le famiglie **Ajmone, Taimone e Prelle** commosse per l'indimenticabile dimostrazione di affetto data al loro caro

**Ing. GIULIO AJMONE**

nella impossibilità di ringraziare singolarmente quanti, Associazioni, Società, Enti, amici, collaboratori e dipendenti, hanno voluto esprimere la loro viva partecipazione a tanto dolore, porgono con animo straziato e con profonda ed imperitura riconoscenza il loro grazie più sentito.

U. 1441 T.

Biella, Torino, Milano 23 febbraio 1933.

†

Dopo lunga e penosa malattia sopportata con santa rassegnazione e munito di tutti i conforti religiosi decedeva il

**Cav. PIETRO CAUDANA**

Industriale

La figlia **Emma Maria** col Ragioniere **Durando Giuseppe**, il cognato **Oddenino Ernesto** colla moglie e figli, la cognata **Turinetto Teresa** ved. **Oddenino** e figli, il cugino **Caudana Giuseppe** e figli, la cugina **Caudana Lucia** in **Del Coco**, l'ex socio e cugino **Durando Giovanni** e moglie, i parenti tutti e le affezionate persone di servizio **Calle Maria** e **Gina** ne danno il triste annunzio.

La sepoltura avrà luogo in Chieri sabato 25 corr. alle ore 9,30 partendo da via Circonvallazione n. 5 (Porta Torino).

Chieri, 23 febbraio 1933-XI.

Ditta - Tel. 46-018 - Primo Stab. Pompe Fun.

Cristianamente munito all'affetto dei suoi cari ed alla estimazione di quanti lo conobbero, l'

**Avv. ROBERTO CLAROTTI**

La moglie **Eugenia Rey**; i figli: Avv. **Mario** con la figlia **Carmela**, **Giuseppina** col marito Cap. **Tortora** Cav. **Biagio** e figlie **Anna** ed **Emilia**, **Eugenio** i cognati Comm. **Giovanni Rey** con la consorte **Margherita Lavarra** e figli, Comm. **Giovanni Gilardini**, Ing. Cav. **Franz Anderhaggan** con la consorte **Bella Rey** e figli; i cugini Dott. **Francesco Vaina** e Comm. **Alfonso Clarotti**; i nipoti e parenti tutti ne danno il triste annunzio.

I funerali avranno luogo sabato 25 corr. alle ore 16,30, partendo da via Juvara N. 1.

Si dispensa dalle visite a cui l'omaggio dei fiori.

Ditta - Tel. 46-018 - Primo Stab. Pompe Fun.

Nelle prime ore di stamane veniva rapito all'affetto dei suoi cari

**TOBIA TREVES**

Affranti ne danno l'annunzio:

la figlia: **Giulia** con il marito Ing. **Giulio Tedeschi** e figli **Vittorio ed Enzo**;

**Maria** con il marito Ing. **Enrico Fubini** e figlio **Sergio**;

**le sorelle, cognate, cognati, zia, zii e nipoti**;

l'affezionata **Luisa Barsa**.

L'accompagnamento funebre avrà luogo domenica 26 corr., alle ore 9, partendo dall'abitazione dell'Estinto, in via Amerigo Vespucci, n. 38.

Non si accettano fiori. Si dispensa dalle visite.

Torino, 24 Febbraio 1933.

Ditta - Tel. 46-018 - Primo Stab. Pompe Fun.

La Società E.C.E.T. «Emporio Conduttori — Esecuzioni Termoelettrotecniche» ha il dolore di annunciare la morte del Sig.

**TOBIA TREVES**

amato fondatore del socio Dott. Ing. Cav. Giulio Tedeschi.

Dopo breve malattia, munita dei conforti religiosi, mancava all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

**Arione Marianna n. Gaiero**

Costernati ne danno il doloroso annunzio: il marito **Giuseppe**, i genitori, i fratelli, le sorelle, cognati e cognate, nipoti, zii, zie e parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 25 corr. alle ore 15, partendo da via Delle Rocce N. 18.

Camerini - Tel. Ditta On. Fun. - Tel. 44-039

Nell'88.o anno, confortata dalla fede, che le sorresse e guidò in tutta la sua esistenza operosa e buona, tornava al Dio

**CATERINA MOLINARI**

**Ved. Avv. BORGOGNO**

la piangono il figlio dottor **Tomaso** colla moglie **Vittoria Mezzalora** e figli **Nino, Tina, Beppo, Nuccia**; la figlia **Angiolina** vedova **De Nicola** e figlio dott. **Filade**; la cognata **Margherita Gamalero** ved. **Mellarini** e figlio; i pronipoti e congiunti tutti.

Non fiori, ma preci.

La Morra, 23 febbraio 1933-XI. (1294)

La Ditta «**Rene Morbidelli

# GRETA GARBO prossima SPOSA?

STOCCOLMA, febbraio.

*Sapete qual'è la notizia sensazionale che da pochi giorni corre qui, sulle bocche di tutti?*

*Greta Garbo si sposa!*

*Da sette mesi — tranne il breve periodi di tempo in cui ha girovagato per l'Europa — ella vive in questa sua città natale senza far parlare troppo di sè; ma da sette giorni il suo nome è alla mercè della cronaca mondana per via di quest'accenno insistente al suo matrimonio.*

*Quando la bionda Greta andrà a giurate nozze?*

*Chi sarà il fortunato mortale (fortunato in ogni senso) che potrà presto dire, con una cert'aria che farà invidia a parecchi: «mia moglie Greta»?*

*Ecco il mistero!*

*Noi crediamo che le più felici nell'apprendere la notizia siano le sue rivali di Hollywood e di altre sono di Cinelandia, le quali non sperano altro che di vederla sparire dal loro mondo al più presto possibile, e sospirano che ciò potrebbe avvenire solo se ella si maritasse.*

*Ma secondo alcuni soliti bene informati sembra che — nonostante la notizia divulgataci — Greta Garbo non abbia, almeno per ora, alcuna intenzione di matrimonio. Dicono, invece, i soliti bene informati,*

A passeggio nel gran parco di Djurgaarden.

*che ella stia preparando per i suoi ammiratori una sorpresa di altro genere...*

*Ma anche questo è un mistero!*

*Intanto la divina Greta continua a vivere una vita semplice e piana di ricca borghese, stile novecento.*

***

*Ci piace darvi sul suo conto altrune altre notizie meno... impressionanti, ma più controllabili e controllate della prima.*

*Eccovene qualcuna:*

*Quando nell'ottobre scorso il Principe di Galles era ospite di Stoccolma, lo condussero in uno dei bagni pubblici di questa città, dove, fra lo stupore di tutti gli stranieri, una donna gigante, bionda e burlona entrò come un colpo di vento e si spezzò le membra facendovi un buon massaggio svedese. Colei che strofinava l'elegante principe, gli consigliò di sbrigarsi perchè poteva darsi ch'egli avesse visto nel vasto atrio Greta Garbo, che pure in quel bagno pubblico si faceva praticare i massaggi, nel reparto dello stesso riservato alle signore. Ma laggiù avevano lo stesso consigliato a Greta Garbo di sbrigarsi perchè poteva darsi che avesse visto il Principe di Galles.*

*Indovinate la fine di questa breve storia?*

*La regina del cinema restò circa due ore nel camerino da bagno e non ne uscì che dopo di essersi accertata che il principe non era più lì, nell'atrio.*

*Cosa volete? Greta è fatta così!*

*Da sette mesi ch'alla è a Stoccolma, in una piccola casa appartata, non chiede altro che d'essere lasciata vivere tranquilla. Pensate perciò se ella ami le complicazioni principesche nei bagni pubblici!*

***

*Ma che fa Greta tutto il giorno? Dello sport? Non molto. Gioca a tennis: questo è, press'a poco, tutto il suo sport. Ogni giorno arriva allo stadio col suo compagno, Max Grunpel, un suo vecchio amico d'infanzia,*

La casa di Greta a Stoccolma.

*cui soffre tanto spesso la gente del nord.*

*E il cinema? Non ci si reca mai; ma, in compenso, frequenta molto i teatri e specialmente quelli d'avanguardia che qui primeggiano in un genere morboso made in Germany.*

*Greta danza. Questo sì. L'abbiamo vista, giorno or sono, seguire la musica languida di un tango argentino suonato dall'orchestra di un ristorante di lusso. Ma ella non aveva però l'aria di divertirsi molto, malgrado il lieve sorriso che di tanto in tanto affiorava sulla sua bocca. Si sarebbe detto che aveva perduto l'abitudine di essere gaia.*

*Ma di quale sconosciuta malattia soffre la bionda Greta?*

*Di una agorafobia mentale, può darsi. Di una vertigine che la danno i milioni che cadono sulla sua testa di fanciulla solitaria, sempre stupita e sbigottita di questa popolarità incredibile la cui testimonianza le giunge dalle cinque parti del mondo, nell'attesa che una Marlène o una Brigitte le portino via tutta la grande popolarità.*

*Abbiamo visto ieri Greta Garbo al Caffè dell'Opera, ove ella era affondata in una profonda poltrona di cuoio.*

*Aveva un sorriso mesto e debole come non le si è mai visto sullo schermo, dov'è invece infinitamente dolce e infantile. Ella faceva un po' il broncio guardando attraverso i vetri la pioggia che cadeva triste e scoraggiante.*

*Come la Svezia intera; ella soffriva di questo affronto della natura in questo melanconico febbraio.*

***

*Sembra che Greta Garbo abbia firmato recentemente un nuovo contratto, in base al quale ella avrà diritto di scegliere la città ove andrà a girare il suo prossimo film: Hollywood, Roma, Parigi, Stoccolma, non importa.*

*Sembra anche che per questo suo ultimo film ella si farà tingere i capelli per impersonare la grande e sfortunata Cristina di Svezia. Davanti all'arcivescovo stupefatto e a tutti i feudatari in ginocchio, dichiarerà che oramai non sarà più regina, ma «vivrà la sua vita».*

*Come Cristina, ella andrà in Italia ove si convertirà al cattolicesimo. Visiterà la Francia, sarà ricevuta dal Mazarino e dal giovane Re Luigi XIV, dall'Accademia e anche da Ninon de Lenclos. In questo film veramente bello si sentirà la regina supplicare quest'altra regina di accompagnarla a Roma, promettendo di legarla per sempre alla sua persona, perchè sembra che abbiano ritrovato ultimamente il racconto dell'incontro fra la regina di Svezia e la regina di bellezza di Parigi. Incauto: Ninon de Lenclos non cederà!*

***

*E Greta Garbo nell'intimità?*

*Come tutti, ella dà delle festicciole familiari per i suoi amici. Abita una piccola casa a due passi dal palazzo, dove qualche mese fa furono venduti all'asta i mobili di lusso di Ivar Kreuger, che fu suo grande amico per molti anni.*

*Ella vi riceve qualche persona dell'alta società, ma molto rare sono le vetture di gran marca che stazionano davanti a questa casa; gli invitati della famiglia reale e i diplomatici preferiscono giungere a piedi.*

*Più frequenti sono i domestici taxi che scaricano presso Greta gli amici d'altri tempi: compagni d'infanzia e di teatro, che non hanno avuto fortuna; vecchi amici semplici e fedeli, sempre pronti a difenderla contro i giornalisti e altri... malfattori.*

*Greta offre loro abitualmente il smoergasbord nazionale, cioè mille e una specie di antipasti famosi, che sono la delizia degli invitati, annaffiati, s'intende, da un bicchiere o due di aaqua ugualmente nazionale. Gli skoals si seguono e tutti sono lieti di vedere un'ospite allegra, gaia e quasi infantile, che non ha nulla a che vedere con la tragica eroina dei film celebri, di cui si vede la malinconica figura inseguita dai venti invernali delle strade di Stoccolma.*

***

*La primavera vicina invita ai viaggi, e tutti i discendenti dei vichinghi parlano di treni, di piroscafi, di aeroplani: tutti vorrebbero andare incontro alla primavera. Tutti, meno Greta Garbo.*

*Ma ella che aspetta?*

*Crediamo di non sbagliarci dicendo che attende semplicemente che il suo professore le dica:*

*«Eccovi pronta, signorina. Voi potrete reintegrare lo studio».*

*Ci pare però di sentire migliaia di grida:*

*«Ma non è serio! Greta Garbo avrebbe bisogno d'un professore? Greta Garbo prenderebbe delle lezioni per fare della cinematografia? No e poi no!».*

*E noi rispondiamo:*

*«Non avete dunque notato che il cinematografo non è più muto?».*

*«Sì. Ma noi sappiamo anche che la voce di Greta Garbo è superba, si direbbe che ella parli con la sua anima: la sua voce è a volte una carezza e una confessione. Ella ha la più bella voce di tutte le stelle...».*

*La notizia che crediamo di potervi annunciare è talmente notevole che esitiamo a darla. E' vera? Ce l'hanno affermata. Eccola:*

*«Sì, è vero che la voce di Greta Garbo è molto, molto bella; ma il suo valore non sarebbe più grande, il suo carattere nobile e grave non sarebbe ancora più apprezzato se ci fosse concesso di sentire Greta Garbo cantare?...».*

*Ebbene, da sette mesi Greta Garbo prende lezioni di canto da un famoso professore che ha già lanciato due cantanti svedesi oramai notissimi in America.*

*Insomma quale sarà la sorpresa che Greta Garbo ci riserva?*

*Prenderà marito oppure...?*

ARNE J. HATTATRON.

## UN ALTRO TESORO SCOPERTO DAGLI EREDI DELL'ANTIQUARIO MANIACO

Roma, venerdì sera.

Intorno alla persona dell'antiquario Francesco Martinetti che abitava l'appartamento di via Alessandria, dove come è stato narrato, durante i lavori di demolizione, è venuto alla luce il tesoro di monete e oggetti d'oro, il *Messaggero* pubblica stamane interessanti particolari.

Il Martinetti, secondo il giornale romano, era un singolarissimo e strano tipo di misantropo, appassionato raccoglitore di oggetti d'arte che rivendeva ad amatori ed antiquari. Egli era in relazione con una rete di individui che, non esistendo a quel tempo severi ed efficaci controlli, potevano procurargli, per poche lire, oggetti antichi raccolti nelle zone archeologiche e perciò di valore. Il Martinetti, molto noto come antiquario, era poi in rapporti con archeologi italiani e stranieri, con antiquari e mercanti d'arte ai quali rivendeva tali oggetti. Non aveva un vero e proprio negozio e l'appartamento di via Alessandria gli serviva appunto per i suoi traffici, dato che egli abitava in una casetta nelle vicinanze del Campidoglio, dovendola due anni or sono. Era noto come persona assai danarosa e avara.

Un precedente ora noto, dimostrerebbe come il Martinetti fosse soggetto ad una vera mania di occultare oggetti d'oro. E stato detto fatti come i soli parenti dell'antiquario fossero i nipoti Jacovacci, ora tutti morti. Alla morte del Martinetti, avvenuta nel 1898, otto anni dopo, cioè, da quando aveva nascosto il tesoro nella nicchia, i Jacovacci entrarono in possesso dei pochi mobili dell'antiquario e di alcuni quadri e statuette che si trovavano nell'appartamento di via Alessandrina. Mentre trasportavano una statua di gesso, copia del famoso «Discobolo», ruppero un braccio della statua, dalla spaccatura piovvero monete e monili d'oro e d'argento. Fra le monete c'erano 250 aurei augustei e 150 monete d'argento della Repubblica.

Sembra che, a detta del giornale, gli eredi Jacovacci abbiano realizzato con la vendita del tesoretto, circa 400 mila lire. In seguito a questo miracoloso rinvenimento, i Jacovacci eseguirono una minuziosa ricerca, sia nell'appartamento di via Alessandrina, sia nell'abitazione del Martinetti; ma non trovarono niente altro e vendettero la casetta, dove l'antiquario abitava, all'antiquario Fausto Benedetti. Il quale, fra alcuni avanzi marmorei, avrebbe trovato una piccola statua rappresentante Orfeo, opera giovanile di Michelangelo, che sarebbe stata venduta al direttore dei Musei di Berlino.

Circa la proprietà del tesoro rinvenuto ieri il *Messaggero* rileva che si possono affacciare tre ipotesi più o meno fondate. La prima è che appartenga con pieno diritto, in virtù di giusto e definitivo atto di acquisto, al Governatore di Roma, in seguito all'esproprio effettuato; la seconda è rappresentata dalla eventualità che lo stabile sia stato ceduto a una impresa di demolizione la quale entra in proprietà di quanto a mano a mano si rinviene dalle demolizioni stesse, salvo le solende le limitazioni previste in speciali clausole della stipulazione. Non è infine da scartare l'ipotesi che quantunque la demolizione sia in piena effettuazione, il diritto di proprietà spetti tuttora agli antichi proprietari dello stabile.

# FUOCHI ALLEGRI

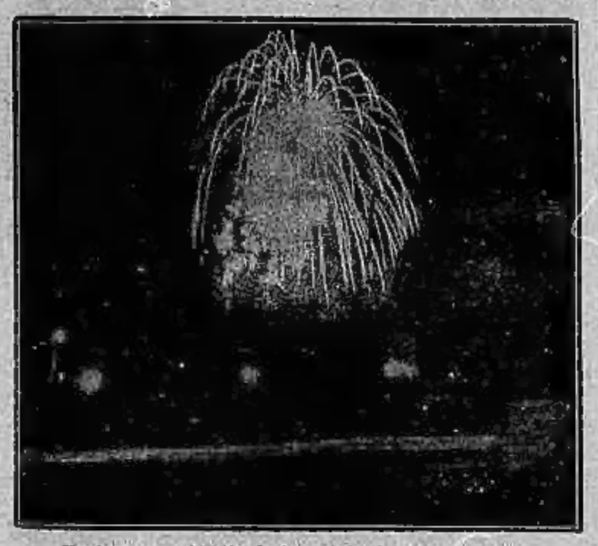
La cerimonia in onore di S. Gennaro.

NAPOLI, febbraio.

*Noi amiamo il fuoco, pur se, troppo tempo essendo passato dai giorni della nostra ingenua estasi dinanzi a tutte le cose create, non lo adoriamo più. Ma lo amiamo, anche potendone fare a meno certe volte, poichè lo abbiamo in noi, e poichè può sembrarci una cosa inutile, e solamente bella.*

*Ecco perchè Iddio, nella sua misericorde bontà, ci ha dato da una parte il Vesuvio, che esplode i suoi fuochi di artificio, ogni volta che la sua primavera lo vuole, e dall'altra parte la Solfatara, nella zona Flegrea, vulcano spento, che ci dice come il fuoco covi sotto la cenere, e ci fa supporre che tutta la città, da un capo all'altro, da una piaga all'altra si adagi sopra un fiume sempre vivo di fuoco.*

*Ma noi amiamo il fuoco allegro, il*



Un immenso girasole fiorisce stranamente nella notte.

*fuoco che ci ricordi la bellezza dei colori in tutto il loro cangiante arcobaleno; il fuoco che arrilli, canti, sia sonoro e commovente, leggero e passionale come le nostre canzoni, amiamo perciò i fuochi di artificio.*

*Questa è la ragione per la quale non c'è festa di Santo o di Patrono che non abbia la sua via illuminata di lampadine — centinaia e migliaia — multicolori, e non abbia alla fine di ogni serata l'accendersi di bengala, di «granate» o razzi, lo scoppio di petardi, il volteggiare di girandole; e i nostri «fuochisti», molti e maestri nell'arte, costituiscono una comunità dell'Artigianato, sono chiamati nelle altre città per dare saggi della loro maestria nel domare il fuoco al nostro godimento; e muoiono. Una volta molto frequentemente, ora assai di rado: ma i «fuochisti» nel manipolare i loro terribili ordigni, sono vittime di qualche scoppio, e allora tutti i razzi, tutti i bengala, tutte le girandole si incendiano insieme, e mandano qualche povero diavolo all'ospedale dei Pellegrini. Se non muoiono, escono dai Pellegrini con qualche dita o con qualche mano di meno, e tornano alla loro arte. Che importa? Tutte le cose al mondo, anche quelle fatte per il nostro piacere, devono far soffrire, devono far morire, qualche volta...*

*Il fuoco ci affascina: non quello calmo, familiare, tranquillo, sereno del caminetto, ma quello volteggiante, pazzo, pollirono. Alcune feste che sono le sagre del fuoco. C'è la Festa della Madonna del Carmelo, che si celebra nel popolare quartiere di Mercato, nella piazza dove fu giustiziato Corradino, dinanzi alla Chiesa che ne racchiude la tomba e dove Masaniello ebbe la sua gloria; le luminarie sono piccola cosa; quello che conta è l'incendio del campanile della Chiesa del Carmine. Un incendio ottenuto per l'accendersi simultaneo di migliaia di bengala, per lo scoppio di centinaia di petardi, per lo inseguirsi inesauribile di rivoli di fuoco, di luci, di scintille. Il fuoco distruttore ha inizio dalla base della costruzione, lento, pigro, incerto; poi si rafforza, prende volume ed ardire, serpeggia lungo tutte le cornici, si attarda ad ogni finestra e balcone, arriva alla sommità, trionfa in un'esplosione violenta, accecante di luce rossa, e, infine, quando ogni fiamma dell'incendio ha ceduto, ecco che, sempre di fuoco, appare una grande scritta inneggiante alla Vergine Santa del Carmelo. Il fuoco e la fiamma sono domate in onore della divinità, diventano quasi un attributo della divinità stessa.*

*E Piedigrotta? Anche Piedigrotta che sembrerebbe fatta solo per le canzoni e le grandi mangiate di fichi, di uva e di «frutti di mare», anche Piedigrotta ha il suo «fuoco», i suoi artifici, le sue fiamme; tutte le feste: Sant'Anna, e la Madonna di Messagosto a Pugliano, San Gennaro e la Vergine Immacolata, San Gaetano e Sant'Espedito.*

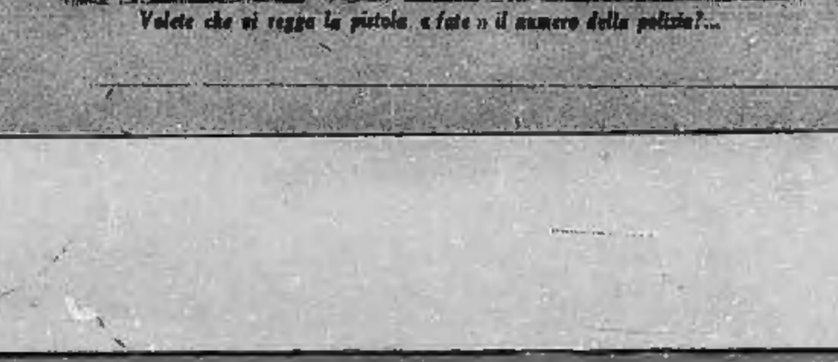
*Ma i «fuochi» che sono solamente un'orgia di luce, che si innalzano liberi nel cielo solo per il nostro godimento, non quelli che si sparano sul mare, e non hanno altro fine che di offrire uno spettacolo, che di offrire un'orgia di colori, di ombre, di luci, illuminando a bagliori polleromi il nostro divino Golfo, e rendendo, quindi, più fitte le ombre; facendo risaltare di un tratto, come proiettata in alto dal mare, la sagoma di nave di Capri, oscurando e vivificando il Vesuvio; dando colorazioni di sogno ai monti di Castellammare, e alla insenatura raccolta di Sorrento. Il sole stesso non sa dare uno spettacolo così fantastico, e l'artificio vale più della natura stessa, quando la natura già è impareggiabilmente bella!*

*Si va via con lo spirito in gioia, con l'animo contento; si è usciti di una bellezza non già statica, ma varia e multiforme: si è goduto tutto il godibile, che per noi è solamente luce e colore, e si pensa ad un altro fuoco: il fuoco di Sant'Antonio.*

*Il diciassette gennaio, all'affacciarsi del Carnevale, un po' per festeggiare il tempo di ogni allegria, molto per rendere onore al Santo che protegge le case dal fuoco, si accendono un po' dappertutto dei grandi falò. E' il tempo nel quale tutte le case si liberano di quello che hanno, in legno, di superfluo e di vecchio; è il giorno nel quale si vuol liberarsi di quello che è passato, per tendere meglio all'avvenire, e si dà, perchè si accenda il falò in onore di Sant'Antonio. Ora questi falò sono banditi dalle vie principali, ma ardono lo stesso; nei vicoli, nei grandi cortili, e la festa e la gioia sono uguali. A sera, quando tutto il falò acceso nel pomeriggio e tenuto continuamente in vita scoppiettante e dardeggiante di fiamme con l'aggiunta di nuova legna, è spento, da ogni dove escono le donne a prendere un po' di quella bragia: averla in casa vuol dire assicurarsi per tutto l'anno la protezione del Santo, la salute, l'abbondanza e la «provvidenza»!*

Francesco Stocchetti.

Scintille e sprazzi di luce multicolori piovono sulle barche dei pescatori.



*Volete che vi regga la pistola, «fate» il numero della polizia?...*

## FORTUNATO PAESE SPAGNOLO AMMINISTRATO DA UNA DONNA

Madrid, venerdì sera.

(F.). C'è un paese in Spagna che conosce una prosperità inenarrabile: da quando, mercè la nuova Costituzione, un sindaco in gonnelle presiede ai suoi destini, la grazia e il fascino della bella amministratrice bastano a risolvere, a quanto pare, in un battibaleno, le questioni più spinose. E' Fernancaballero, nella Mancia immortalata dal Cervantes. La sindachessa ha venticinque anni — l'età minima per esercitare cariche politiche — e la sua vivacità irrequieta, agilità ed energica le ha valso il nomignolo di « Miss Autorità ».

L'altro giorno essa venne introdotta nel gabinetto del ministro dei Lavori Pubblici mentre questi, per risparmiar tempo, riceveva i suoi alti funzionari.

— Approfitti — suggerì maliziosamente il ministro — della galanteria di questi signori, per esporre i bisogni del suo paese.

E in pochi minuti, fra inchini, complimenti, sorrisi, vennero concessi e firmati i *placet* per il riattamento di una strada, per la costruzione d'un serbatoio, ed altri lavori che libereranno Fernancaballero per parecchi anni dalla disoccupazione. Quando volle colmare di beni gli abitanti del paesello, per veder splendere un lampo di gratitudine e di gioia negli occhi della visitatrice. Ma uno dei presenti, il direttore generale dei Porti, visto ai ignorato, si fece innanzi:

— Ed a me, signora, non chiede nulla?

— Grazie — rispose il sindaco in gonnella; — finchè il mare non arriverà al mio paese, non avrò bisogno di lei.

E con uno scroscio di risa, l'udienza ebbe termine.

## IL MUNIFICO GESTO DI UN NOBILE ANDALUSO

Madrid, venerdì sera.

(F.) Uno dei più grandi proprietari agricoli spagnuoli, il marchese di Sanchez-Dalp, ha fatto dono di tutte le sue terre all'Istituto statale per la Riforma agraria, onde siano ripartite fra alcune migliaia di famiglie di contadini. Le terre donate costituiscono uno dei più cospicui patrimoni agricoli d'Andalusia. Hanno una superficie di 3.632 ettari, attraversata da strade nazionali e provinciali per una lunghezza complessiva di 93 Km. e costeggiano il Guadalquivir per un tratto di sei chilometri: sono munite di una darsena attrezzatissima per lo sbarco e l'imbarco di mercanzie, di una fabbrica di elettricità, di una moderna scuola per la istruzione dei capi-operai agricoli, ecc. Complessivamente il valore delle terre donate allo Stato dal marchese di Sanchez-Dalp supera i 30 milioni di pesete, pari a 55 milioni di lire.

Perchè non sia messa in dubbio la spontaneità del gesto, occorre chiarire che le terre del signor Sanchez-Dalp erano comprese nell'articolo 6.o della legge per la riforma agraria, che esclude dall'espropriazione le gestioni agricole giudicate esemplari ed esercitate direttamente dal proprietario, cioè quelle il cui padrone, consacrandosi di persona alla valorizzazione della terra, sia riuscito a produrre un rendimento massimo, vincendo ostacoli naturali con l'aiuto di mezzi moderni e costosi. Con questa eccezione il legislatore aveva voluto mettere in rilievo il vero carattere della riforma, che tende, oltre che a una miglior distribuzione della ricchezza, all'intensificazione delle colture. Esse colpisce cioè sopra tutto quei proprietari — numerosi in Andalusia, — che, appaltate le terre a una serie di intermediari, a loro volta costretti, per poter corrispondere una pingue rendita, a rivalersi sulle mercedi operaie, estantavano una vita inutile e fastosa nei grandi centri urbani, perpetuando nella moderna economia l'antico sistema dei vassallaggi e delle servitù feudali.

Le terre del marchese di Sanchez-Dalp costituivano invece il più bell'esempio di gestione agricola moderna. Grazie a un lavoro di quarant'anni e un'insuperabile abilità tecnica, il vecchio aristocratico era riuscito a trasformare quelli che erano in origine poveri sassosi pascoli, in un vero e proprio campo sperimentale per tutti i più moderni sistemi di coltivazione. Le sue terre coprivano ormai il territorio di quattro popolosi comuni, e numerose trebbiatrici, mondatrici e sgranatrici disegnate dagl'ingegneri della casa e provate per la prima volta nelle sue fattorie Sanchez-Dalp si erano largamente imposte anche all'estero.

## IL FRATELLO DEL BANDITO SPADA CONDANNATO A 5 ANNI

Parigi, venerdì sera.

Davanti alla Corte d'Assise della Corsica, a Bastia, è comparso oggi Bastiano Spada, fratello del famoso bandito ucciso il 21 aprile del 1932 ferito mortalmente Giovanni Paoli. Si rammenterà che Bastiano Spada ha tenuto per molto tempo la macchia insieme al fratello, e solo il 31 maggio dell'anno scorso si è costituito prigioniero ai gendarmi di Ajaccio. Egli ha negato energicamente fino a ieri di avere partecipato alla tragedia del 15 maggio del 1930, nel corso della quale morirono due gendarmi ed un vetturale.

All'udienza l'accusato ha ammesso la sua partecipazione, non solo, ma ha aggiunto che, pur non avendo ancora al momento del delitto l'età di 18 anni, aveva agito con piena responsabilità e consapevolezza.

Dopo la requisitoria e la difesa, la Corte ha emesso verdetto condannando Bastiano Spada a 5 anni di prigione e 10 anni di divieto di dimora.

## SPECIALI «BUONI» ALIMENTARI CONTRAFFATTI IN RUSSIA

Parigi, venerdì sera.

Un telegramma da Mosca al *Petit Parisien* annunzia che in questo momento, nella capitale sovietica, non si parla che della contraffazione recentemente scoperta di buoni del Torgsin, che è l'organizzazione commerciale che vende — contro divise straniere o contro metalli preziosi — prodotti deficitari ma di prima necessità come il burro, la carne e lo zucchero. Destinati dapprima agli stranieri, i magazzini del Torgsin sono stati aperti anche per i russi che avevano ancora qualche oggetto d'oro o d'argento, o che ricevevano fondi dai loro parenti all'estero. Per facilitare le transazioni, il Torgsin ha emesso dunque dei buoni contro versamento di rubli, copechi e oro; fa circolare così, una nuova moneta. Come era facile aspettarsi, si sono trovati subito dei falsi monetari per fabbricare dei buoni del Torgsin, cosicchè l'amministrazione ha deciso di sopprimere l'uso di questi buoni a datare dal 1.o marzo. Un controllo rigorosissimo verrà esercitato, e ormai ogni acquirente dovrà avere un conto corrente sul quale registrerà il suo nome.

# Chirurgia del Niagara

IL MERAVIGLIOSO SCENARIO D'AMERICA: *Una veduta aerea delle famose cascate. A destra è il cosidetto « Ferro di cavallo » soggetto ora a forti erosioni e nei recenti tempi relativamente scarso di acqua. Il tentativo degli ingegneri americani è precisamente diretto a ripristinare la antica « cresta » e a far affluire maggior copia di acqua in quel ramo del fiume.*

Nel 1926 è stata nominata una speciale commissione internazionale — « Special International Niagara Board » — dal governo canadese e da quello americano per determinare il modo migliore di preservare e salvare — è la parola — le magiche bellezze delle cascate e delle rapide del Niagara minacciate dalla erosione che continuamente le fa arretrare fino ad una prevedibile linea che segnerà la fine delle cascate stesse, almeno nel loro aspetto più pittoresco. E scopo della commissione è anche quello di determinare l'entità di questa minaccia nonchè quello di determinare se altra acqua possa essere derivata, in aggiunta di quella già tolta, dalle cascate stesse, per scopi industriali od agricoli.

Come è noto, le cascate del Niagara si trovano fra il lago Erie e l'Ontario, e sono situate precisamente fra lo Stato di New York e la provincia canadese di Ontario.

Esse consistono in due parti distinte, l'una interamente americana, l'altra interamente canadese che è chiamata per la sua forma « Horseshoe Fall » cioè caduta a ferro di cavallo.

La cascata americana, sulla riva destra, è alta circa 55 metri ed ampia circa quattrocento. E' la più alta ma non la più maestosa. Il « Ferro di cavallo » è forse di quattro metri più basso e la lunghezza della sua « linea di curva » è di 870 metri. Tra le due cascate è la Goat Islanda, isola o meglio gruppo di isole.

Il pericolo che minaccia è quello che si degeneri la simmetria del « Ferro di cavallo », peggio ancora, che il ramo canadese finisca per assorbire la quasi totalità dell'acqua, lasciando così in secca la cascata americana.

Come si è detto, la minaccia più grave è quella della erosione, causato dallo stesso lavorio delle acque, la quale si manifesta soprattutto in quella parte detta di Goat's Island e verso la riva canadese. Altro danno è quello dell'assottigliamento delle cadute americane e delle rapide che trovansi sopra le due cascate, nonchè della corrente compresa fra le isole delle Tre Sorelle e la Goat's Island. La secca francese è nuda, delle Goat's Island (il lato americano delle cadute del Cavallo) costituisce intanto una specie di sbarramento che se è propizio, in tempo di piena, a creare una spuma anche più grandiosa, in quello di magra finisce per trattenere troppa acqua e fa togliere quindi molte bellezza alla cascata. Si pensa quindi di accrescere il livello di questa zona delle cascate attraverso lavori che potrebbero anche riuscire non molto dispendiosi.

In sostanza si tratterebbe di costruire sbarramenti subacquei per captare una parte della copiosissima corrente settentrionale. A questo scopo servirebbero anche opportuni lavori di scavo che contribuirebbero ad incanalare maggiore quantità di acqua verso il centro delle cascate. Un flusso maggiore di quattromila piedi cubici al secondo, in tempo di magra, è considerato sufficiente per produrre l'effetto desiderato.

Le condizioni del lato canadese del « Ferro di cavallo », sebbene non siano così serie da essere paragonate a quelle di Goat's Island, sono tuttavia preoccupanti e necessitano di un genere eguale di trattamento.

Sono stati proposti alcuni lavori che consistono principalmente nella rimozione di alcuni blocchi subacquei: successivamente, con la costruzione di una diga subacquea posta diagonalmente attraverso la corrente, allo scopo di intercettare anche qui parte della corrente centrale e di impiegarla là dove manca, avviandola nel canale che si trova a sud del bassofondo centrale.

L'effetto di questi lavori potrà avviare sul lato canadese delle cascate acqua sufficiente per riportare il suo livello a quello di un tempo e rinforzare le rapide che si trovano immediatamente al disopra. L'acqua necessaria per tale effetto è calcolata in 2000 piedi cubici al secondo in momento di magra.

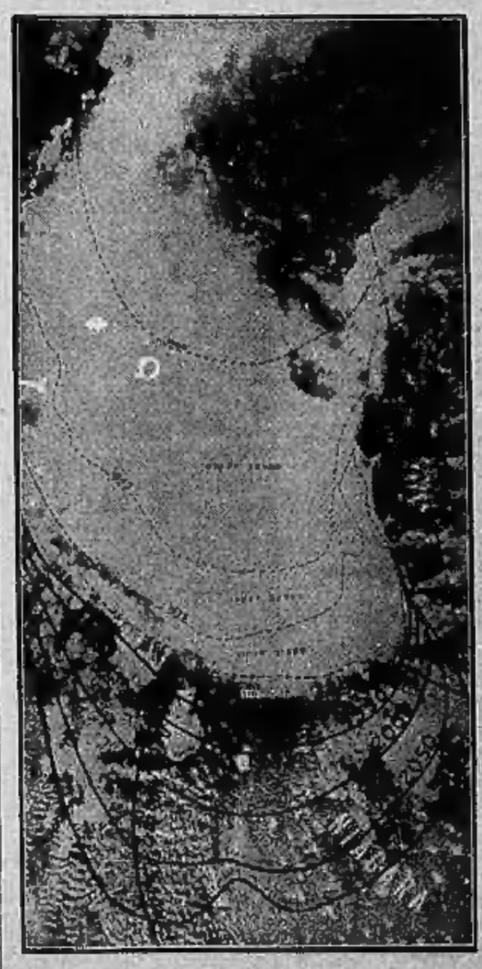
La diminuzione di volume delle cascate americane e delle rapide, includendo il ramo che circonda l'isola delle Tre Sorelle, si potrà rimediare innalzando il livello delle acque presso Goat Islands di un piede almeno, nel periodo della più bassa magra. Anche qui si propongono dighe subacquee, scavi, distruzione di tutti gli ostacoli che possano impedire la presa della corrente.

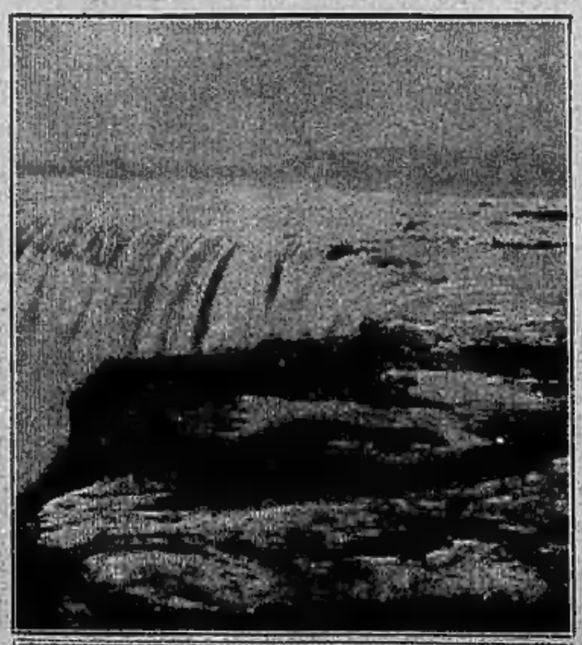
I primi risultati dei lavori sul due lati della cascata a ferro di cavallo sono la sicurezza di una ininterrotta cresta d'acqua da spiaggia a spiaggia, la conservazione dei magnifici attuali effetti di luce della cascata a ferro di cavallo, e, in misura relativa, una diminuzione dell'effetto erosivo delle acque. Le opere da effettuarsi a Goat Islands potranno assicurare un adeguato flusso di acqua tra le rapide americane e le cascate dell'isola delle Tre Sorelle.

Naturalmente, il costo dei lavori sarà grande e non è neppur possibile determinarlo oggi in tutta la sua ampiezza. Ma le sue conseguenze saranno molto sensibili giacchè garantiranno la conservazione della impareggiabile bellezza delle cascate, nonchè la possibilità di disporre di un aumentato volume d'acqua anche per propositi industriali.

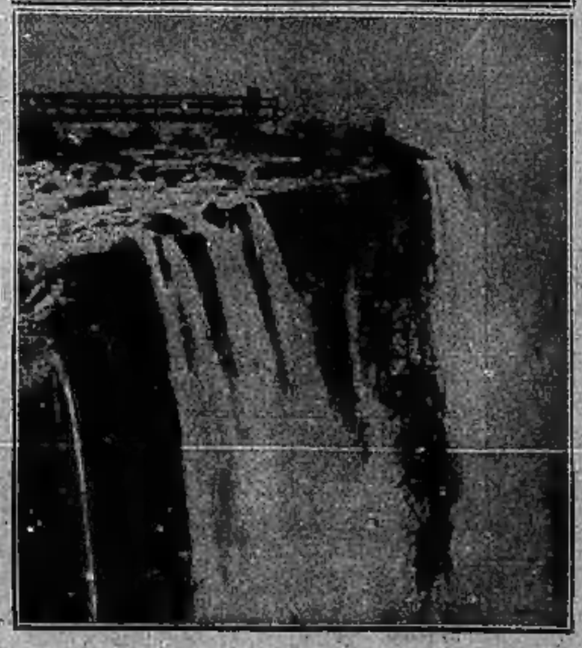
Purtroppo, nessun lavoro potrà tuttavia impedire la lenta ma continua erosione che porterà, in un futuro sia pure lontano, alla fine delle cascate; almeno nel loro aspetto pittoresco attuale, giacchè esse aumentando sempre più il loro sviluppo, cioè la loro larghezza, finiranno per tramutarsi in *rapide* e per perdere la loro più suggestiva bellezza.

La fotografia qui unita mostra appunto le successive linee ipotetiche che, secondo l'erosione attuale, saranno successivamente raggiunte nei prossimi decenni.





Sopra: *Ecco uno dei mutamenti più recenti. Un gigantesco blocco di roccia è precipitato, modificando l'aspetto della cascata. La linea tratteggiata rivela il vuoto lasciato dalla frana.* - A destra in alto: *La cascata a ferro di cavallo come è oggi, in tempo di magra. Come si vede, vi affiorano bassofondi e banchi rocciosi.*



Sopra: *I progressi della erosione. Ecco una vista generale dei successivi gradi dell'erosione che si è verificata dal 1764 ad oggi, e di quella che verosimilmente avverrà nei prossimi 170 anni.* - A sinistra in basso: *Ecco una vista della cascata del ferro di cavallo, dal lato americano della Goat Islands in tempo di magra.*

## LA NUOVA ACCADEMIA DI POESIA DELL'UN. POPOL. DI MILANO

Milano, venerdì sera.

Il Consiglio direttivo dell'Università Popolare di Milano, riunitosi sotto la presidenza del dottor Carlo Ravasio, ha approvato il programma della nuova accademia di poesia con giuria pubblica sul tema « Saluto alla terra fiorente », che S. E. il Capo del Governo ha scelto per questa nuova gara poetica dell'Università Popolare milanese.

Il bando di concorso prescrive che i componimenti non devono superare i 120 versi e devono essere inviati raccomandati in tre copie dattilografate contradistinte da un motto e da un numero di tre cifre. Il termine della presentazione scade il 21 aprile. Una commissione sceglierà tra le poesie concorrenti le migliori (da tre a sei) che saranno sottoposte alla giuria pubblica, costituita dagli uditori dell'Università Popolare, dell'Istituto Fascista di cultura del Circolo Filologico.

Il pubblico, secondo il voto della accademia dell'Università Popolare, eleggerà il vincitore la cui poesia sarà pubblicata dal « Popolo d'Italia ». L'accademia avrà luogo nel maggio prossimo alla presenza delle autorità cittadine. I premi consisteranno in un lauro d'oro, in medaglie d'oro del Ministro dell'Educazione, della Provincia, del Comune, del Fascio e di altri enti, e della somma di lire mille.

## SCAVANO UNA GALLERIA PER DERUBARE UNA CHIESA

Corignola, venerdì sera.

Nel marzo dell'anno scorso, alcuni passanti avvertirono, ad ora insolita, che dall'interno della Cattedrale chiusa provenivano suoni di organo e canti, fatta un'irruzione non si trovò nessuno. Di fu chi gridò, allora, al miracolo, ma tutti, invece, pensarono a suggestione.

Ora, a distanza di circa un anno, un episodio simile, benchè diverso nei particolari, si ripete, facendo supporre che non debba trattarsi di fenomeno di suggestione, ma di un fatto reale tendente ad uno scopo evidente: cioè ad aprire un varco ai ladri sacrileghi. Ieri sera, verso le ore 21, un giovanotto, passando la chiesa, che era chiusa, ha avuto la percezione di rumori provenienti dall'interno, come prodotti da un piccone. Chiamato il sacrestano, insieme hanno avuto l'impressione che il lavoro del piccone provenisse da sottoterra, in direzione della navata destra della chiesa. Hanno dato l'allarme e così sono intervenuti un commissario di pubblica sicurezza e il delegato podestarile. Sulla base delle indicazioni date dal due, è stata scoperchiata una vecchia tomba, e, con grande sorpresa, essa è stata trovata ricolma di terra scavata di recente.

## VIOLENTA LIBECCIATA NEL PORTO DI NAPOLI

Napoli, venerdì sera.

Dalla notte scorsa, a causa del forte vento di libeccio, le acque del golfo sono agitatissime, e violente ondate si abbattono lungo le scogliere ed il molo. Nel porto, dalle dispettrici impartite dalla R. Capitaneria, tutte le navi e le imbarcazioni hanno rinforzato gli ormeggi. I rimorchiatori tengono le macchine sotto pressione, ma finora nulla di anormale si è verificato.

Il postale di Palermo *Città di Tripoli* è arrivato con 15 minuti di ritardo a causa del cattivo tempo. Anche i piroscafi provenienti dalle isole sono giunti con qualche ritardo, e i due idrovolanti della linea di Tripoli ed Ostia hanno temporaneamente sospeso la partenza, in attesa che il tempo migliori. Dei danni si sono avuti invece lungo la costiera di Corogilo e di Bagnoli, dove i marosi hanno danneggiato i casseggiati presso il mare.

## LONTANO TERREMOTO REGISTRATO A FIRENZE

Firenze, venerdì sera.

L'Osservatorio Ximeniano comunica che dopo molti giorni di assenza quasi assoluta di perturbazioni sismiche, stamane tutti gli apparecchi hanno registrato un terremoto che deve essere stato assai violento, e avvenuto a circa undicimila chilometri.

Le onde sismiche hanno perturbato gli apparecchi per oltre tre ore. Dai caratteri dei grafici parrebbe trattarsi di un terremoto nel Sud-America, ma non essendosi ancora potuto stabilire nulla dagli strumenti fotografici, non si sono potuti avere rilievi esatti e perciò questa ipotesi è espressa con ogni riserva.

## TRASVOLATE ALPINE ORGANIZZATE DALL'A. C. AUSTRIACO

Vienna, venerdì sera.

L'Aero Club austriaco organizza dal 16 al 21 maggio prossimo, con la partecipazione di delegati esteri, un volo alpino internazionale che prevede numerosi campi di atterraggio e durante il quale saranno trasvolate molte città. Il primo giorno, sul percorso Wiener Neustadt-Vienna, si svolgerà una gara di volo a vela, e un concorso per il lancio di palloncini riservato ai giovani; avrà luogo, inoltre, una esposizione aeronautica a Klagenfurt.

## L'« AEROPORTO TRANSATLANTICO » SARA' COSTRUITO A SIVIGLIA

Madrid, venerdì sera.

L'aeroporto per gli « Zeppelin » a Siviglia non è più una chimera: il contratto definitivo col comandante Eckener è stato firmato in questi giorni, e il Consiglio dei Ministri ha deciso di contribuire alla costruzione del campo d'ammaraggio nella misura richiestagli dal Municipio. Fra pochi mesi dunque — quanti ne richiederà l'esecuzione dell'opera — la città di Carmen sarà uno scalo obbligato sulla rotta transoceanica delle aeronavi, e da ciò essa spera, con ragione, di trarre un notevole incremento turistico.

Dati i termini dell'accordo stipulato con la Casa tedesca, le spese per la costruzione del gigantesco aerodromo andranno a tutto carico del contraente spagnolo, e significheranno un'enorme passività per il Municipio sivigliano a pari i suoi garanti. Il modesto tributo stipulato per gli atterraggi dello « Zeppelin » non coprirà infatti che un'ottava parte degli interessi del capitale impiegato. Ancora una volta, dunque, i dirigenti repubblicani, dopo avere criticato con violenza le « spese suntuarie » della Dittatura — che consistettero essenzialmente nel dotare la Spagna d'una rete stradale indispensabile, data la deficienza di ferrovie — interpretano, come il generale De Rivera, i criteri economici con una benefica elasticità.